

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
Ufficio Scolastico Provinciale di Modena



**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
"LAZZARO SPALLANZANI"**

Via Solimei, 21/23 – 41013 Castelfranco Emilia (MO)

Tel. 059 926022 – Fax.059 923914

C.F. 80010590364

E-mail: mois011007@istruzione.it



Prot. N.10073/4.10 del 15/05/2024

CLASSE 5[^]APV

Anno Scolastico 2023/2024

Documento del Consiglio di Classe

15 maggio 2024

INDIRIZZO PROFESSIONALE AGRARIO

Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane

Cod. ATECO: 01

Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, caccia e servizi connessi

INDICE DEL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

1. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	pag. 3
1.1 COMPOSIZIONE DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE	pag. 3
1.2 PROFILO DELLA CLASSE	pag. 4
1.3 PROFILO DELL'INDIRIZZO DI STUDIO	pag. 5
2. CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI	pag. 8
3. PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA (con risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica)	pag. 9
DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE	pag. 13
ALLEGATO 1 - CONTENUTI DISCIPLINARI DELLE SINGOLE MATERIE con esplicitazione obiettivi specifici di apprendimento, contenuti, metodi, spazi e tempi del percorso formativo, i criteri e gli strumenti di valutazione adottati, gli obiettivi raggiunti e i sussidi didattici utilizzati; uda realizzate	pag. 13
ALLEGATO 2 - Tracce Simulazioni - Simulazione I prova - Simulazione II prova Simulazione colloquio (data dello svolgimento)	pag. 69
ALLEGATO 3 - Griglie di valutazione - Griglia Condotta - Griglia I prova - Griglia II prova - Griglia Colloquio orale	pag. 80
ALLEGATO 4 - PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO	pag. 87
USCITE DIDATTICHE/VIAGGI DI ISTRUZIONE	pag. 93
PROGETTI	pag. 93

FIRME COMPONENTI IL CONSIGLIO DI CLASSE	pag. 95
FASCICOLI RISERVATI IN ALLEGATO AL PRESENTE DOCUMENTO	

1. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

COORDINATORE: Prof.ssa Aquilano Beatrice

1.1 COMPOSIZIONE DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTE	MATERIA INSEGNATA	CONTINUITÀ DIDATTICA		
		3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
Aquilano Beatrice (Coordinatore)	Lingua e letteratura italiana Storia	X	X	X
Benedetti Paola	Inglese	X	X	X
Cavalieri Anna	Matematica	X	X	X
Congi Luca Antonio	- Economia agraria e dello sviluppo territoriale - Agronomia territoriale ed ecosistemi forestali - Trasformazione dei prodotti		X	X
Vitale Francesca	- Tecniche di allevamento vegetale e animale - Gestione e Valorizzazione delle attività produttive			X
Ferrari Roberto	- ITP Economia agraria e dello sviluppo territoriale - ITP Tecniche di Allevamento - ITP Trasformazione dei prodotti - ITP Esercitazioni agrarie			X
Pala Giampaolo	Agricoltura sostenibile e biologica			X
Riccio Mauro	Religione cattolica			X
Gianchino Maria Angela	Materia Alternativa			X
Sirotti Fabio	Scienze motorie e sportive	X	X	X
D'Elia Ferdinando	Sostegno			X
Ferraro Daniela				X

Lupo Barbara				X
Porco Marzia				X

1.2 PROFILO DELLA CLASSE

La classe 5[^]APV è costituita da 18 alunni: 5 femmine e 13 maschi, di cui 10 con segnalazione DSA (L. 170/10) e 3 con L. 104/92 (1 segue la programmazione conforme agli obiettivi didattici previsti dai Programmi Ministeriali, 2 la programmazione differenziata, riconducibile ai PEI e finalizzata alla certificazione delle competenze). Per loro si rimanda ai fascicoli riservati. Uno studente ha smesso di frequentare le lezioni a partire dal mese di novembre.

La maggior parte degli alunni ha partecipato ai percorsi lefp conseguendo la Qualifica.

Gli studenti hanno seguito con profitto i Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO), dimostrando buone attitudini in campo lavorativo e relazionale.

Gli allievi, ad eccezione di uno, arrivato in terza, frequentano l'Istituto dal primo anno scolastico e hanno instaurato tra di loro un buon rapporto: la classe risulta alquanto coesa ed inclusiva.

Gli studenti, ciascuno con le proprie caratteristiche, hanno manifestato, sin da subito, la volontà di costruire un dialogo relazionale aperto e spontaneo con i docenti, senza mai mettere in atto atteggiamenti oppositivi o di sfida, peculiarità che si è mantenuta e rafforzata nel corso del quinquennio.

Dal punto di vista del comportamento, la classe rispetta le regole della convivenza civile e democratica: il comportamento, però, è spesso caratterizzato da un atteggiamento giocoso che tende a distrarre, allontanandola dall'obiettivo di studio.

Dal punto di vista didattico, in generale, la classe risulta essere piuttosto fragile: la presenza di lacune pregresse, di interesse selettivo nei confronti delle attività proposte, della mancanza di studio domestico costante, se non in prossimità delle verifiche, ne hanno condizionato il regolare processo di assimilazione e rielaborazione dei contenuti.

Gli allievi, nella maggior parte dei casi, non hanno pienamente acquisito la necessaria consapevolezza rispetto allo studio in generale e, in particolare, per quello finalizzato all'Esame.

La partecipazione al dialogo educativo e didattico, pur se attiva, è stata da sollecitare in diversi alunni, nella direzione di interventi più pertinenti e costruttivi. La classe ha risposto agli stimoli proposti nei confronti delle discipline, in base alle peculiarità dei singoli.

Rispetto ai livelli di partenza, alle competenze di base, all'acquisizione dei contenuti disciplinari, essa risulta così caratterizzata:

- alcuni alunni hanno raggiunto un profitto discreto, in qualche caso buono: hanno rispettato le scadenze, si sono impegnati nelle attività scolastiche e nello studio domestico;
- la maggior parte ha avuto un approccio allo studio discontinuo, a tratti superficiale, evidenziando impegno, interesse e partecipazione diversi a seconda delle attività didattiche proposte e delle diverse discipline: ciò ha consentito loro il raggiungimento di risultati globalmente sufficienti.

Al di là dei risultati conseguiti, gli studenti hanno mostrato particolare attitudine e interesse per le materie professionalizzanti.

In merito alle attività pratiche fuori aula, buona parte degli studenti ha dimostrato interesse e partecipazione; in alcuni, invece, tali caratteristiche sono state discontinue, a tratti da sollecitare.

Per quanto riguarda la frequenza scolastica, nella maggior parte degli studenti è stata regolare; in alcuni casi la percentuale di assenze è risultata molto alta.

1.3 PROFILO DELL'INDIRIZZO DI STUDIO

Agricoltura e sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane.

Codice ATECO: A-01

SEDE DI VIGNOLA

I risultati di apprendimento, attesi a conclusione del quinquennio, consentono agli studenti di inserirsi rapidamente nel mondo del lavoro, di accedere ai corsi di istruzione tecnica superiore (ITS), dell'istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) e professionali post-diploma, di partecipare ai concorsi pubblici per i quali è richiesto un diploma, di accedere a tutte le Facoltà universitarie.

Il Diplomato può comunque da subito trovare occupazione in diversi ambiti, tra i quali:

- Impiego presso aziende agricole (zootecniche, cerealicole, ortofrutticole, florovivaistiche, ecc.) e aziende di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agroalimentari.
- Impiego presso centri di assistenza tecnico-amministrativa per l'agricoltura o uffici tecnici di enti territoriali (comuni, province, regione).
- Direzione, gestione e amministrazione di aziende agrarie (zootecniche, cerealicole, ortofrutticole, florovivaistiche, ecc.) e aziende di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agroalimentari.
- Conduzione aziende agrarie o di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agroalimentari, per le quali è in grado di selezionare ed accedere ai contributi locali e comunitari per lo sviluppo e la valorizzazione dell'impresa.
- Consulenza e controlli analitici per i settori legati all'agricoltura, con particolare riferimento ai comparti lattiero-caseario ed enologico.
- Gestione della trasparenza, tracciabilità e sicurezza delle differenti filiere agro ambientali, agroindustriali e agrituristiche.
- Organizzazione e cura delle attività di promozione e diffusione dei prodotti agrari e agroindustriali.
- Progettazione e manutenzione di giardini ed aree verdi, pubbliche e private.
- Direzione e sviluppo di parchi e aree protette.
- Rappresentanza nella commercializzazione di prodotti per l'agricoltura e l'allevamento.
- Assistenza tecnica per i programmi di intervento fitosanitari, di lotta integrata e agricoltura biologica.
- Prevenzione del degrado ambientale e difesa delle zone a rischio.
- Organizzazione e rivalutazione del turismo locale e dell'agriturismo, riuscendo a recuperare prodotti tipici e tradizioni del territorio, valorizzandone anche le risorse paesaggistiche.
- Collaborazione con enti locali, uffici del territorio e produttori per avviare progetti di sviluppo e di miglioramento delle zone rurali e di protezione idrogeologica.
- Accesso all'insegnamento di discipline tecnico-pratiche (ITP) presso istituti superiori ad indirizzo agrario.

Il Diplomato può acquisire l'abilitazione professionale superando uno specifico Esame di Stato e iscriversi all'albo (Collegio Nazionale degli Agrotecnici). L'Esame di abilitazione ha sede regionale a Castelfranco Emilia presso il nostro Istituto.

Il Diplomato iscritto all'albo può esercitare libera attività professionale in forma autonoma in diversi ambiti, tra i quali:

- Direzione, amministrazione e gestione di aziende agrarie e zootecniche e di aziende di lavorazione, trasformazione e commercializzazione di prodotti agrari e zootecnici, limitatamente alle piccole e medie aziende, ivi comprese le funzioni contabili, quelle di

assistenza e rappresentanza tributaria e quelle relative all'amministrazione del personale dipendente.

- Assistenza alla stipulazione dei contratti agrari e, conseguentemente, l'assistenza nella stipula di "contratti in deroga" nonché la registrazione telematica dei contratti d'affitto con ENTRATEL.
- Valutazione di incidenza ambientale per i siti di interesse comunitario (SIC), zone speciali di conservazione (ZSC), zone di protezione speciale (ZPS) e valutazioni di impatto ambientale (VIA).
- Redazione di relazioni paesaggistiche nei settori di competenza, indagini vegetazionali e certificazione delle produzioni vivaistiche.
- Formulazione di piani per lo smaltimento e l'utilizzo delle acque reflue di vegetazione e la formulazione di tutti i piani per lo smaltimento delle deiezioni zootecniche.
- Predisposizione dei piani di sicurezza sul lavoro, anche nei cantieri mobili nel settore edilizio.
- Rilascio di asseverazioni ed attestati di certificazione/qualificazione energetica, per gli interventi a favore dell'impiego di fonti energetiche rinnovabili e del risparmio energetico in agricoltura, per le opere previste nei piani aziendali ed interaziendali nonché nelle opere di miglioramento e di trasformazione fondiaria, sia agraria che forestale.
- Assistenza tecnico-economica agli organismi cooperativi ed alle piccole e medie aziende, compresa la progettazione e direzione di piani aziendali ed interaziendali, anche ai fini della concessione dei mutui fondiari nonché le opere di trasformazione e miglioramento fondiario.
- Controllo ed asseverazione delle produzioni biologiche.
- Predisposizione dei piani di autocontrollo alimentare (HACCP).
- Stima e valutazione di idoneità tecnica degli impianti di lavorazione e condizionamento dei prodotti ortofrutticoli.
- Stima di terreni agricoli e di terreni edificabili, di immobili agricoli e delle loro pertinenze.
- Perizia giurata per l'acquisto di terreni e fabbricati nell'ambito degli interventi del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e del Fondo Sociale Europeo.
- Perizia per danni da selvaggina alle colture agricole, per danni da avversità atmosferiche alle colture agricole, anche nell'ambito dei contratti di assicurazione agevolata, per danni prodotti dall'improprio od errato uso di prodotti fitosanitari, per danni derivanti alle colture dal pascolamento libero di bestiame brado.

A conclusione del periodo quinquennale, il Diplomato di istruzione professionale, nell'indirizzo **"Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane"** con codice ATECO: **01 coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, caccia e servizi connessi**, possiede competenze relative alla produzione, valorizzazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, agroindustriali e forestali offrendo anche servizi contestualizzati rispetto alle esigenze dei singoli settori.

Interviene, inoltre, nella gestione dei sistemi di allevamento e acquacoltura e nei processi produttivi delle filiere selvicolturali".

In particolare il Diplomato è in grado (competenze in uscita Decreto 24 maggio 2018):

- Gestire soluzioni tecniche di produzione e trasformazione, idonee a conferire ai prodotti caratteri di qualità previsti dalle normative nazionali e comunitarie;
- Gestire sistemi di allevamento e di acquacoltura, garantendo il benessere animale e la qualità delle produzioni;
- Gestire i processi produttivi delle filiere selvicolturali progettando semplici interventi nel rispetto della biodiversità e delle risorse naturalistiche e paesaggistiche;
- Gestire i processi produttivi delle filiere selvicolturali progettando semplici interventi nel rispetto della biodiversità e delle risorse naturalistiche e paesaggistiche;
- Supportare il processo di controllo della sicurezza, della qualità, della tracciabilità e tipicità delle produzioni agroalimentari e forestali;
- Descrivere e rappresentare le caratteristiche ambientali e agro produttive di un territorio, anche attraverso l'utilizzo e la realizzazione di mappe tematiche e di sistemi informativi computerizzati.
- Intervenire nei processi per la salvaguardia e il ripristino della biodiversità, per la conservazione e il potenziamento di parchi, di aree protette e ricreative, per la prevenzione del degrado ambientale e per la realizzazione di strutture a difesa delle zone a rischio, eseguendo semplici interventi di sistemazione idraulico agroforestale e relativi piani di assestamento;
- Collaborare alla gestione di progetti di valorizzazione energetica e agronomica delle biomasse di provenienza agro forestale, zootecnica e agroindustriale;

- Gestire i reflui zootecnici e agroalimentari applicando tecnologie innovative per la salvaguardia ambientale;
- Gestire attività di progettazione e direzione delle opere di miglioramento e trasformazione fondiaria in ambito agrario e forestale, adottando sistemi di analisi di efficienza tecnico-economica aziendale, interagendo con gli enti territoriali e coadiuvando i singoli produttori nell'elaborazione di semplici piani di miglioramento fondiario e di sviluppo rurale;
- Individuare e attuare processi di integrazione di diverse tipologie di prodotti per la valorizzazione delle filiere agroalimentari e forestali, gestendo attività di promozione e marketing dei prodotti agricoli, agroindustriali, silvo pastorali, dei servizi multifunzionali realizzando progetti per lo sviluppo rurale".

QUADRI ORARIO:

QUADRO ORARIO PROFESSIONALE AGRARIO					
Agricoltura e sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane.					
Codice ATECO: A-01					
SEDE DI VIGNOLA					
	1[^]	2[^]	3[^]	4[^]	5[^]
AREA GENERALE					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Inglese	3	3	2	2	2
Storia	-	2	2	2	2
Geografia	2	-	-	-	-
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto Economia	2	2	-	-	-
Scienze Motorie	2	2	2	2	2
Religione Cattolica/Att. alternativa	1	1	1	1	1
AREA DI INDIRIZZO					
TIC	2	2	-	-	-
Scienze Integrate	4	4	-	-	-
Ecologia e Pedologia	4	4	-	-	-
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	4	4	-	-	-
Lab. biologia e chimica applicata ai processi di trasformazione	-	-	3	2	-
Agronomia del territorio agrario e forestale	-	-	3	2	2
Tecniche delle produzioni vegetali e zootecniche	-	-	3	3	3
Economia agraria e legislazione di settore agraria e forestale	-	-	3	4	4
Gestione e valorizzazione delle attività produttive, sviluppo del territorio e sociologia rurale	-	-	3	3	3
Agricoltura sostenibile e biologica	-	-	0	2	3
Trasformazione dei prodotti	-	-	3	2	3
TOT	32	32	32	32	32
COMPRESENZE	6	6	9	9	9

AUTONOMIA

Ogni anno viene deliberata l'adozione di una modalità di autonomia organizzativa che consente di realizzare una vera e propria autonomia didattica: scandendo il tempo scuola in Unità Lezione (UL) di 50 minuti, senza aumentare il tempo scuola si creano 6 UL aggiuntive che vengono investite nell'ampliamento dell'offerta formativa:

- Potenziamento STEAM;
- Percorsi di Sostenibilità e Benessere;
- Potenziamento INVALSI;
- Internazionalizzazione;
- Approccio di filiera agroalimentare;
- Attività per lo sviluppo delle competenze tecnico-professionali (LTE-T, Esercitazioni agrarie, GIS, Agricoltura 4.0, Eventi e Tour enogastronomici ...);
- InnoL@b (progetti innovativi per lo sviluppo delle competenze);
- Sport.

QUADRI ORARI CON AUTONOMIA SCOLASTICA (unità lezione di 50 minuti)					
INDIRIZZI PROFESSIONALI AGRARIO ED ENOGASTRONOMICO – TUTTE LE SEDI					
	1^	2^	3^	4^	5^
UL AREA GENERALE	18	18	14	14	14
UL AREA DI INDIRIZZO	14	14	18	18	18
UL AUTONOMIA	6	6	6	6	6
TOT UL	38	38	38	38	38

6 UL dell'autonomia utilizzate nel 3° anno:

- 3 UL in Esercitazioni Agrarie;
- 3 UL in InnoLab: Linguaggio dei segni, Bilancio Partecipativo, AgriRobot 4.0

6 UL dell'autonomia utilizzate nel 4° anno:

- 1 quadrimestre: 2 UL in Simulimpresa e 1 UL in Ed. Civica;
- 2 quadrimestre : 3 UL InnoLab: AgriRobot 4.0, Api a Vignola, Bilancio partecipativo
- 3 UL in Esercitazioni Agrarie.

6 UL dell'autonomia utilizzate nel 5° anno:

- 3 UL in Esercitazione Agrarie;
- 1 UL in invals Italiano
- 1 UL in Invals Iglese;
- 1 UL in Invals Matematica

2. CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI	
Strumenti di misurazione e n. di verifiche per periodo scolastico	<i>Si rimanda alla Programmazione Dipartimenti</i>
Strumenti di osservazione del comportamento e del processo di apprendimento	<i>Si rimanda alla griglia elaborata e deliberata dal Collegio dei docenti inserita nel PTOF</i>
Credito scolastico	<i>Si rimanda al fascicolo degli studenti</i>

3. PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA SVOLTI IN 3[^]- 4[^]- 5[^]

3.1 PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA SVOLTI IN 3[^]

TITOLO PROGETTO / CONTENUTI PRINCIPALI AGENDA 2030	ATTIVITÀ ASSEGNATE E RISULTATI DI APPRENDIMENTO OGGETTO DI VALUTAZIONE SPECIFICA
OBIETTIVI 13-14-15	<p>Costituzione e tutela della salute: il sistema sanitario nazionale e regionale. Consenso informato alle cure.</p> <p>Difesa sostenibile delle colture agrarie.</p> <p>Biodiversità e tutela dell'ambiente e del paesaggio rurale.</p> <p>Garantire una gestione sostenibile delle risorse idriche: <u>22 marzo 2022</u>- In occasione della “Giornata mondiale dell’acqua</p> <p>Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali, contrastando la perdita di biodiversità e tutelando i beni ambientali: <u>22 maggio 2022</u> - In occasione della “Giornata mondiale della biodiversità”</p> <p>Il problema del rapporto tra uomo ed ambiente: il <u>22 aprile 2022</u> - In occasione della “Giornata mondiale della Terra”</p>
OBIETTIVO 1: Solidarietà e impegno sociale	<p>Attraverso la conoscenza della Costituzione (art.2) ed esperienze di volontariato (art.18) e con il coordinamento del CSV locale si valorizza la finalità promozionale e sociale di ogni impegno di solidarietà basato sul senso di responsabilità, volto a garantire la protezione sociale.</p>
OBIETTIVO 5: Le pari opportunità	<p>Partendo dal contributo femminile nei diversi ambiti delle scienze, della letteratura, dell’arte, della politica e dello sport si mettono in luce il tema della disparità di genere, il principio di uguaglianza (art.3 della Costituzione) e le pari opportunità uomo-donna nel lavoro e nell’accesso all’istruzione.</p>
OBIETTIVI 8 - 12: lavoro dignitoso e crescita economica. Produzione, consumo e lavoro nel ventunesimo secolo.	<p>I concetti di flessibilità e precarietà nel mondo del lavoro.</p> <p>Affermare modelli sostenibili di produzione e consumo garantendo formazione di qualità.</p> <p>Affermare modelli sostenibili di produzione e consumo garantendo crescita economica.</p> <p>Conoscere forme di mercato.</p> <p>Affrontare i temi legati al lavoro forzato, alla schiavitù moderna e alla tratta di esseri umani e quindi i temi della proibizione ed eliminazione delle peggiori forme di lavoro minorile</p>

EDUCAZIONE CIVICA DIGITALE	Comprendere i rischi cui sono esposti i cyber - navigatori: veder lesa la propria privacy o di ledere la privacy di altri soggetti: <u>8 febbraio 2022</u> - In occasione della giornata “SAFER INTERNET DAY (SID)”
LA COSTITUZIONE DELLA REPUBBLICA ITALIANA	VALORE DEL VOLONTARIATO: il <u>10 dicembre 2021</u> - In occasione della “Giornata mondiale dei diritti umani” Giornata internazionale dell’eliminazione della violenza contro le donne: il <u>25 novembre 2021</u> - In occasione della “Giornata internazionale dell’eliminazione della violenza contro le donne”

3.2 PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA SVOLTI IN 4^

TITOLO PROGETTO / CONTENUTI PRINCIPALI AGENDA 2030	ATTIVITÀ ASSEGNATE E RISULTATI DI APPRENDIMENTO OGGETTO DI VALUTAZIONE SPECIFICA
OBIETTIVO 8: Lavoro dignitoso e crescita economica Educazione civica digitale	Cittadinanza attiva: CV in formato Europass in italiano e in inglese Cittadinanza digitale: Il benessere psico - fisico e la Rete Riflettere sulle nuove risorse, sulle nuove dipendenze e sul fenomeno hikikomori.
OBIETTIVO 1: Solidarietà e impegno sociale	Valore del Volontariato: Visione video e documentari sul tema nonché letture e riflessioni e sensibilizzazione al riguardo.
OBIETTIVO 5: Uguaglianza di genere e pari opportunità	Attività inerenti l’attualità, nonché la lunga marcia delle donne per l’acquisizione dei propri diritti. Giornata internazionale della violenza contro le donne: visione di documentari, letture, riflessioni.
OBIETTIVO 10: ridurre le disuguaglianze	Attività inerenti la povertà, le guerre, lo sfruttamento, la disuguaglianza della distribuzione delle risorse economiche. La tortura e la pena di morte: l’articolo 27 della Costituzione italiana. Giornata internazionale dei Diritti Umani.
OBIETTIVO 16: pace, giustizia e istituzioni forti	21 marzo “Giornata della Memoria e dell’Impegno in ricordo delle vittime delle mafie”. Visione di documentari, letture al riguardo. Riflessioni.
OBIETTIVO 3: salute e benessere	La sicurezza stradale e un nuovo reato: l’omicidio stradale Comprendere l’importanza del rispetto del codice della strada.

3.3 PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA SVOLTI IN 5^

Referente A.S. 2023/2024: Prof.ssa Aquilano Beatrice

TITOLO PROGETTO / CONTENUTI PRINCIPALI AGENDA 2030	ATTIVITÀ ASSEGNATE E RISULTATI DI APPRENDIMENTO OGGETTO DI VALUTAZIONE SPECIFICA
OBIETTIVO 16: Pace, giustizia e istituzioni forti	<p>21 MARZO 2024 - Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie</p> <p>Attraverso la lettura di articoli di giornale, i ragazzi affronteranno la tematica di come promuovere società pacifiche e inclusive orientate allo sviluppo sostenibile, garantire a tutti l'accesso alla giustizia e costruire istituzioni efficaci, responsabili e inclusive a tutti i livelli.</p>
OBIETTIVO 5: Uguaglianza di genere	<p>Attraverso lo studio di casi, la lettura di articoli di giornale ed altri brani i ragazzi affrontano i temi legati alle discriminazioni ed alle disuguaglianze verso le donne (e non solo) per comprendere quanto è stato fatto e quanto c'è ancora da fare per il raggiungimento del GOAL 5.</p> <p>25 Novembre: GIORNATA INTERNAZIONALE PER L'ELIMINAZIONE DELLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE</p>
OBIETTIVO 10: Ridurre le disuguaglianze	<p>Partendo dalla Giornata Mondiale dei Diritti Umani (10 dicembre), i ragazzi affronteranno i temi della povertà, delle guerre, dello sfruttamento, della discriminazione e negazione dei diritti umani che sempre di più spingono gli esseri umani a migrare verso i Paesi occidentali.</p> <p>27 gennaio: GIORNATA DELLA MEMORIA</p>
OBIETTIVO 8: Lavoro dignitoso e crescita economica	<p>Cittadinanza attiva ed Orientamento</p> <p>La Cittadinanza europea, le Istituzioni europee, le opportunità di studio, di lavoro e di volontariato offerte dall'UE ai giovani: Erasmus +, FSE, Corpo Europeo di Solidarietà e Servizio Civile Volontario (per dedicare alcuni mesi della propria vita al volontariato, all'educazione, alla pace tra i popoli e alla promozione dei valori fondanti della Repubblica italiana e dell'Unione europea, attraverso azioni per la comunità e il territorio).</p> <p>06 marzo 2024: INCONTRO SERVIZIO CIVILE VOLONTARIO</p>
OBIETTIVI 2-6: Fame zero - Acqua pulita e igiene	<p>Se gestite bene, l'agricoltura, la silvicoltura e la pesca possono offrire cibo nutriente per tutti e generare redditi adeguati, sostenendo uno sviluppo rurale centrato sulle persone e proteggendo l'ambiente allo stesso tempo.</p> <p>Tuttavia, al giorno d'oggi, i nostri suoli, fiumi, oceani, foreste e la nostra biodiversità si stanno degradando rapidamente. Il cambio climatico sta esercitando pressioni crescenti sulle risorse dalle quali dipendiamo, aumentando i rischi associati a disastri ambientali come siccità e alluvioni.</p> <p>Migliorare entro il 2030 la qualità dell'acqua eliminando le discariche, riducendo l'inquinamento e il rilascio di prodotti chimici e scorie pericolose, dimezzando la quantità di acque reflue non trattate e</p>

	<p>aumentando considerevolmente il riciclaggio e il reimpiego sicuro a livello globale. 22 marzo - GIORNATA MONDIALE DELL'ACQUA. 22 maggio-GIORNATA MONDIALE DELLA BIODIVERSITÀ.</p>
<p><i>Ripartizione delle 33 ore annuali (39 UL) tra le diverse discipline coinvolte nei progetti scelti nei CdC delle classi</i></p>	<p>Discipline coinvolte nei Percorsi di Ed. Civica:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inglese - Italiano e Storia - Matematica - Religione - Scienze motorie - Economia agraria - Agricoltura sostenibile e biologica - Agronomia del territorio forestale - Valorizzazione delle attività produttive
<p>Tipologia di verifica</p>	<p>Domande a risposta aperta; quesiti strutturati o semistrutturati; interrogazioni/presentazioni di gruppo. Ogni docente, in base agli obiettivi da raggiungere, procederà con la tipologia di verifica che riterrà più opportuna.</p>
<p>Strumenti di valutazione</p>	<p>Capacità di creare collegamenti tra le varie discipline coinvolte nei percorsi di Ed. civica, partendo da semplici spunti o input dati durante le lezioni. Capacità di assimilare i contenuti proposti in modo tale da migliorare sia la partecipazione attiva alla vita comunitaria, sia la consapevolezza.</p> <p>Resta inteso che, come da normativa vigente, la valutazione finale della disciplina (I° e II° quadrimestre) avverrà in sede di Consiglio di classe, dietro proposta della Referente di Educazione civica.</p> <p>Tutti i docenti terranno conto delle finalità che si propone la disciplina, ai sensi della Legge 92/2019, nonché della normativa quadro concernente i criteri complessivi di valutazione del profitto e quindi, tra gli altri, il grado di autonomia e di responsabilità dimostrato dagli studenti nell'esecuzione del compito e i progressi registrati in itinere.</p>

4. Modalità di recupero, sostegno, potenziamento

Sono state svolte attività di recupero in itinere in tutte le discipline e diverse azioni di sostegno, anche individuali, per far fronte a particolari difficoltà degli alunni durante il percorso di apprendimento.

ALLEGATO 1

CONTENUTI DISCIPLINARI DELLE SINGOLE MATERIE

DISCIPLINE AREA COMUNE

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Docente: Prof.ssa Beatrice Aquilano

1. PROFILO DELLA CLASSE

Conosco gli alunni sin dal primo anno e, fatta eccezione per il secondo, con loro ho mantenuto la continuità didattica.

I ragazzi, ciascuno con le proprie caratteristiche, si sono mostrati aperti e sinceri, sin da subito, alla relazione e con loro ho instaurato un buon rapporto che si è mantenuto nel corso degli anni. Tra di loro, in linea generale, i ragazzi hanno costruito delle buone relazioni amicali, consolidate anche nel contesto extra-scolastico.

L'interesse nei confronti dell'Italiano e della Storia, la volontà di crescita personale e culturale sono state le peculiarità che hanno influito sulla partecipazione attiva e costruttiva al dialogo educativo e didattico e sul conseguente raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Alcuni alunni hanno mostrato curiosità, impegno e volontà di mettersi in gioco, in particolare durante l'anno scolastico in corso, acquisendo un discreto metodo di studio e maturando discrete capacità di analisi e riflessione, raggiungendo discreti risultati, buoni in qualche caso.

La maggior parte degli allievi, invece, ha avuto un approccio piuttosto superficiale e meno consapevole, soprattutto nei confronti dell'Italiano, atteggiamento che ha portato loro alla scarsa acquisizione di un metodo di studio efficace e, complice la presenza di fragilità e lacune pregresse, ad una piuttosto debole assimilazione dei contenuti disciplinari e consolidamento delle abilità di scrittura, in cui permangono criticità.

Per quanto riguarda la produzione scritta, i ragazzi si sono esercitati nelle diverse tipologie svolte sia in classe che assegnate per casa, per apprendere e assimilare le tecniche di comprensione, analisi e produzione di testi letterari, argomentativi ed espositivi, proposti loro sin dalla terza.

Da sottolineare che, per la maggior parte degli studenti, il lavoro didattico si è svolto in classe perché è mancato lo studio domestico, importante condizione per il buon raggiungimento dei risultati sia nella produzione orale, che scritta di Italiano, sia nell'acquisizione dei contenuti di Storia, presupposto importante per operare collegamenti con il contesto letterario di riferimento.

2. COMPETENZE D'ASSE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE E DEL PROFILO DELLO STUDENTE IN USCITA (PECUP)

a) Competenze d'asse declinate in termini di abilità e conoscenze

1. Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali

ABILITA'	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none">• Saper utilizzare differenti registri comunicativi in ambiti anche specialistici.• Saper consultare dizionari e altre fonti informative come risorse per l'uso della lingua• Raccogliere e strutturare informazioni anche in modo cooperativo• Affrontare molteplici situazioni comunicative scambiando informazioni e idee per esprimere anche il proprio punto di vista• Intessere conversazioni tramite precise argomentazioni	<ul style="list-style-type: none">• Elementi della comunicazione e diverse funzioni della lingua• I linguaggi settoriali e i principali registri linguistici• Struttura e organizzazione del discorso narrativo, descrittivo, espositivo e argomentativo

2. Comprendere, analizzare e interpretare testi scritti di vario tipo

ABILITA'	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none">● Riconoscere le caratteristiche di un testo informativo-espositivo● Riconoscere le caratteristiche di un testo argomentativo● Saper distinguere tra informazioni e opinioni● Saper cogliere le informazioni rilevanti● Saper cogliere la/le tesi in un testo argomentativo● Saper utilizzare fonti e documenti per esprimere anche un proprio giudizio motivato	<ul style="list-style-type: none">● Analisi del testo narrativo (Tipologia A)● Analisi del testo poetico (Tipologia A)● Analisi e produzione di un testo argomentativo (Tipologia B)● Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo (Tipologia C)

3. Produrre testi di vario tipo in relazione ai diversi scopi comunicativi

ABILITA'	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none">● Utilizzare le informazioni e i documenti in funzione della produzione di testi scritti● Costruire una mappa delle idee e una scaletta come progetto di un testo● Realizzare forme diverse di scrittura in rapporto all'uso, alle funzioni, alla situazione comunicativa (testi espositivi, espressivi, argomentativi, articoli, ecc...)● Produrre autonomamente testi coerenti, coesi e aderenti alla traccia	<ul style="list-style-type: none">● Le strategie della scrittura: le fasi fondamentali della produzione di un testo scritto● Il testo espositivo● Il testo argomentativo

4. Riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, a partire dalle componenti di natura tecnico-professionali

Il Secondo Ottocento: contesto storico e culturale

Il Positivismo

Il Verismo

Giovanni Verga: la vita, il pensiero, la poetica e le opere

Libertà (da "Novelle rusticane")

Rosso Malpelo (da "Vita dei campi")

La lupa (da "Vita dei campi")

"Pandron 'Ntoni e la saggezza popolare" (da "I Malavoglia")

Il Decadentismo: contesto storico e culturale, le poetiche e le tematiche.

G. Pascoli: la vita, la poetica, le opere

Il Fanciullino (elementi di poetica)

Dalla raccolta “Myricae”:

X Agosto

Temporale

Il tuono

Il lampo

Novembre

G. D’Annunzio: la vita, il pensiero, la poetica, le opere

La veglia funebre (da “Novelle della Pescara”)

Il Piacere (lettura del I cap. e trama del romanzo)

La pioggia nel pineto (da Alcyone)

G. Ungaretti: la vita, la poetica le opere

Dalla raccolta “L’Allegria”:

Veglia

Fratelli con testo a confronto “La guerra di Piero” (F. De André)

I Fiumi

Dormire

Mattina

Soldati

Da “Se questo è un uomo” poesia Shemà (P. Levi)

Contributo all’ U.D.A.” L’olio di ulivo” “L’ulivo benedetto” (da “I Primi Poemetti”, G. Pascoli)

Dopo il 15 maggio

L. Pirandello e il romanzo della crisi: il pensiero, la poetica

Il treno ha fischiato (da Novelle per un anno)

Produzione scritta

In preparazione della Prova d’Esame:

Comprensione e analisi di testi narrativi (Tipologia A)

Analisi e produzione di testi argomentativi (Tipologia B)

Produzione di testi di carattere espositivi-argomentativi (Tipologia C)

Contributo di Educazione Civica:

Agenda 2030: La parità di genere

I Diritti Umani

La Giornata della Memoria

Competenze europee per l'apprendimento permanente e Competenze del profilo educativo, culturale e professionale dello studente in uscita

Competenze dell'apprendimento permanente

Spirito di iniziativa e di imprenditorialità

Consapevolezza ed espressione culturale

Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali.

Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro

Individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete

Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi

Contributo della disciplina

Lo studente mette al centro se stesso e le proprie capacità di comprensione ed espressione tramite la lingua parlata e scritta per definire la sua identità in relazione al contesto storico-sociale in cui è inserito.

Lo studente, attraverso lo studio di autori e opere letterarie, diviene consapevole dell'importanza e dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni.

Lo studente conosce la lingua italiana, arricchisce il proprio linguaggio e lo utilizza in modo funzionale a diversi contesti

Lo studente sa cogliere analogie e differenze tra passato e presente e tra autori e testi provenienti da diversi luoghi nello stesso momento storico

Lo studente conosce i programmi di videoscrittura e per la creazione di presentazioni, li utilizza per comunicare e condividere le conoscenze acquisite.

Lo studente mette in pratica le conoscenze acquisite con lo studio della lingua e della letteratura, applicandole a diversi contesti di studio.

OBIETTIVI MINIMI

- Saper produrre un testo scritto chiaro, corretto (almeno nella struttura sintattica semplice) e aderente alle richieste.
- Saper impostare un intervento orale su una traccia prefissata che sia pertinente alle richieste.
- Conoscere i caratteri essenziali dei principali movimenti letterari europei;
- Saper individuare in un testo narrativo o poetico i caratteri essenziali del movimento di appartenenza e della poetica di un autore;
- Saper leggere integralmente un testo narrativo e comprenderne le tematiche.

METODOLOGIA E STRATEGIE DIDATTICHE

- Lezione dialogata
- Lezione frontale
- Consegna materiale di studio

VERIFICHE

- Interrogazioni orali
- Verifiche scritte a domande aperte

VALUTAZIONE

I criteri di valutazione fanno riferimento a quanto previsto dal PTOF e alla relativa griglia.

ATTIVITÀ DI RECUPERO

Recupero in itinere

TEMPI

4 UL settimanali curricolari + 1 UL settimanale di potenziamento dedicata alle Prove INVALSI

BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO

Esclusivamente materiale offerto dalla docente , caricato su classroom e visione di documentari.

Vignola, 15/05/2024

La docente

Beatrice Aquilano

STORIA

Docente Prof.ssa Beatrice Aquilano

1. PROFILO DELLA CLASSE

Si rimanda alla presentazione di Italiano per le caratteristiche generali della classe.

COMPETENZE D'ASSE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE E DEL PROFILO DELLO STUDENTE IN USCITA (PECUP)

- a) Competenze d'asse declinate in termini di abilità e conoscenze

Competenze d'asse

Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali

Abilità

Riconoscere le dimensioni del tempo e dello spazio attraverso l'osservazione di eventi storici e di aree geografiche

Collocare i più rilevanti eventi storici affrontati secondo le coordinate spazio-tempo.

Identificare gli elementi maggiormente significativi per confrontare aree e periodi diversi.

Comprendere il cambiamento in relazione agli usi, alle abitudini del vivere quotidiano nel confronto con la propria esperienza personale.

Leggere le differenti fonti letterarie, iconografiche, documentarie, cartografiche ricavandone informazioni su eventi storici di diverse epoche e aree geografiche

Programma svolto

- Il Risorgimento
- L'Unità d'Italia
- Lo Stato Italiano dopo l'unità: la Destra e la Sinistra storica
- Il Brigantaggio
- La Seconda Rivoluzione Industriale
- La questione operaia
- L'Imperialismo
- L'Italia negli anni Novanta dell'800
- La Belle Epoque e la società di massa
- L'Età giolittiana
- Le cause e lo scoppio della Prima Guerra Mondiale
- La guerra di trincea
- La Rivoluzione Russa
- Il Dopoguerra e il Biennio rosso
- L'Età dei totalitarismi
- L'ascesa del Fascismo
- L'ascesa del Nazismo
- Lo Stalinismo

Dopo il 15 maggio:

la Seconda Guerra Mondiale e la nascita della Repubblica Italiana.

b) Competenze europee per l'apprendimento permanente e profilo educativo, culturale e professionale dello studente in uscita

Competenze dell'apprendimento permanente

Spirito di iniziativa e di imprenditorialità

Consapevolezza ed espressione culturale

Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà operativa in campi applicativi.

Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro

Individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete

Agire in riferimento a un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali e sociali.

Contributo della disciplina

Lo studente è in grado di comunicare prendendo in considerazione diversi punti di vista e sviluppa criteri auto valutativi che consentono di tarare il proprio impegno in modo efficace rispetto all'obiettivo da perseguire

Lo studente riesce a formulare un giudizio critico sui principali problemi del mondo contemporaneo mettendoli in relazione con la complessità del passato e del presente. Utilizza le proprie conoscenze per riconoscere e valutare le varie identità, le tradizioni culturali e quelle religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.

Lo studente parte da una riflessione sulla storia per migliorare il proprio modo di relazionarsi in base a vari contesti. Mette in pratica le conoscenze relative allo studio della storia acquisendo un metodo di studio e di produzione orale e scritta pertinente al variare dei contesti di riferimento.

Lo studente sa cogliere analogie e differenze tra passato e presente e tra autori e testi provenienti da diversi luoghi nello stesso momento storico

Lo studente conosce i programmi di videoscrittura e per la creazione di presentazioni, li utilizza per comunicare e condividere le conoscenze acquisite.

Lo studente impara a conoscere la Costituzione, riuscendo a inquadrare la propria esperienza personale in un contesto di riferimento normativo.

OBIETTIVI MINIMI

Conoscere i principali eventi storici collocandoli nel loro arco spazio-temporale
Saper cogliere i mutamenti fondamentali relativi ad alcuni nuclei tematici
Saper rispondere in modo chiaro e adeguato a precise richieste
Saper costruire linee del tempo
Saper ricercare in modo autonomo informazioni da diverse fonti

METODOLOGIA E STRATEGIE DIDATTICHE

Lezione frontale
Lezione partecipata
Consegna materiale di studio
Visione di filmati e documentari

VERIFICHE

Interrogazioni
Verifiche scritte a domande aperte

VALUTAZIONI

I criteri utilizzati sono riconducibili a quelli previsti dal PTOF e alla relativa griglia.

ATTIVITÀ DI RECUPERO

Recupero in itinere

BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO

Esclusivamente materiale offerto dalla docente, caricato su classroom e visione di documentari.

Vignola, 15/05/2024

La docente
Beatrice Aquilano

MATERIA: INGLESE

DOCENTE: Prof.ssa Paola Benedetti

1. PROFILO DELLA CLASSE

La classe, che conosco dal 1° anno del ciclo di studi, ha sempre mostrato un comportamento molto vivace, a volte difficile da contenere; nel corso del tempo però i ragazzi si sono affiatati creando un gruppo-classe, nel complesso, piuttosto coeso ma facile alla distrazione.

Se perciò il clima relazionale tra alunni e anche con i docenti è risultato buono, il metodo di studio e l'apprendimento invece non sempre ne hanno tratto vantaggio: la classe, infatti, appare molto fragile, particolarmente in relazione alla disciplina Inglese nella quale si sono evidenziate difficoltà oggettive dovute all'approccio con la lingua straniera oppure difficoltà determinate dalle caratteristiche del programma di studio (micro- lingua con lessico tecnico specifico).

In qualche caso, però, proprio la micro- lingua, legata alle discipline di indirizzo verso le quali è principalmente rivolto l'interesse degli alunni, ha consentito di superare parzialmente tali difficoltà oggettive, manifestandosi in una maggiore disponibilità verso lo studio della lingua straniera.

In generale si può comunque affermare che gli alunni si siano sforzati di raggiungere gli obiettivi minimi previsti per la disciplina; in qualche caso si è raggiunto un profitto discreto o buono.

2. COMPETENZE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE E COMPETENZE DEL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE, E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE IN USCITA (PECUP)

Competenza	Contributo della disciplina
Comunicazione nelle lingue straniere	Il contributo della disciplina è fondamentale per lo sviluppo di relazioni riguardo l'ambiente agro-alimentare a livello locale (incoming) e internazionale.
Spirito di iniziativa e imprenditorialità	Lo studio della disciplina permette il confronto tra le realtà di produzione e consumo italiani con quelle internazionali, favorendo nello studente le capacità di osservazione critica e la presa di consapevolezza delle peculiarità del territorio.
Consapevolezza ed espressione culturale	Lo studio della disciplina consente l'acquisizione di una precisa consapevolezza in merito alla propria identità culturale attraverso l'analisi e l'approfondimento delle tradizioni e del patrimonio del mondo anglofono.
Gestire il riscontro di trasparenza, tracciabilità e sicurezza nelle diverse filiere produttive: agro-ambientale, agroindustriale, agri-turistico, secondo i principi e gli strumenti del sistema di qualità	Lo studio della disciplina favorisce negli studenti una maggiore presa di consapevolezza in merito alla trasparenza, tracciabilità e sicurezza nelle diverse filiere produttive: agro-ambientale

Organizzare e gestire attività di promozione e marketing dei prodotti agrari e agroindustriali	Lo studio della disciplina favorisce la promozione e marketing dei prodotti agrari e agroindustriali a livello internazionale.
Intervenire in progetti per la valorizzazione del turismo locale e lo sviluppo dell'agriturismo, anche attraverso il recupero degli aspetti culturali delle tradizioni locali e dei prodotti tipici	Attraverso il confronto con le realtà diverse da quella italiana, si favorisce la valorizzazione dei prodotti tipici e si favorisce lo sviluppo di attività turistiche di respiro internazionale.

3. PROGRAMMA SVOLTO DI INGLESE:

Microlingua (Da materiali rielaborati e forniti dalla docente):

- Growing grapes and Phases in growing a vineyard (fotocopia dal testo “New challenges in agriculture”)
- The vine: its most important parts and functions.
- Vine diseases: Downy Mildew.
- Vine pests: Phylloxera.

- Contributo della disciplina all'UDA “L'olio d'oliva”: Reading comprehension “Olive oil” (Dal libro di testo adottato: Barbara Centis: Ecof@rming - Hoepli) - pag. 74

Educazione Civica (Dal libro di testo adottato: Barbara Centis: Ecof@rming - Hoepli):

- What is ecology? A definition - pag. 2
- Biodiversity - pag. 8
- What is biodiversity? (Video da Youtube)
- Natural, organic and sustainable agriculture - pag.10

Prove Invalsi:

Dal libro di testo adottato: Silvia Minardi “Training for successful INVALSI” - Pearson

- Listening comprehension: 1 - 14
- Simulazione Prove INVALSI

4. METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

- Lezione dialogata e partecipata
- Brainstorming
- Schemi e mappe
- Simulazioni
- Lezione frontale
- Esercitazioni

5. MATERIALI E STRUMENTI DI LAVORO

Materiali caricati su Classroom (video Youtube con transcript, articoli tratti da Internet e adattati, schemi esplicativi, supporti fotografici)

6. TEMPI

UL settimanali previste: 3 UL, delle quali una dedicata all'esercitazione per le Prove INVALSI a partire da settembre fino alla data di svolgimento delle Prove stesse (prima settimana di marzo).

7. CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE E VERIFICA

I criteri utilizzati per la valutazione sono:

- Griglia di valutazione del PTOF
- Progressi in itinere
- Impegno

Le modalità di verifica, utilizzate anche per l'argomento di Ed. Civica:

- Interrogazioni

MATEMATICA
DOCENTE: Prof.ssa Anna Cavalieri

1. PROFILO DELLA CLASSE

La classe la conosco dalla prima, purtroppo però in terza e anche quest'anno scolastico hanno avuto delle supplenti.

In classe terza per una mia maternità e invece quest'anno perché a causa di un mio infortunio sono stata assente da fine ottobre fino al rientro dalle vacanze natalizie.

Gli alunni hanno avuto una storia travagliata riguardante la disciplina, perché oltre alle carenze oggettive di alcuni alunni, il cambiare più docenti negli anni e anche nel corso dello stesso anno scolastico, hanno contribuito alla loro conoscenza superficiale della disciplina da parte di diversi di loro.

Il regolare svolgimento del programma è pertanto stato condizionato da diversi fattori: carenze pregresse accumulate negli anni, scarsa volontà nello studio costante e poca propensione nell'apprendere la disciplina.

Diverse lezioni da ottobre a marzo, sono state oggetto di allenamento per affrontare le Prove INVALSI.

Per le motivazioni sopracitate, ho deciso di affrontare gli argomenti legati al calcolo infinitesimale soprattutto da un punto di vista geometrico. Infine ho fatto svolgere un progetto di analisi dei dati di modelli matematici utilizzati per descrivere avvenimenti e fenomeni realistici, grazie al linguaggio del calcolo infinitesimale ma anche interdisciplinare; perché più contestualizzati al loro indirizzo di studi e per dare agli alunni con più difficoltà argomenti da trattare a livello interdisciplinare.

Mediamente si può tuttavia affermare che gli alunni si sono sforzati di raggiungere gli obiettivi minimi previsti per la disciplina, mostrando, in qualche caso, buone attitudini e capacità di studio.

2. COMPETENZE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE E COMPETENZE DEL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE IN USCITA (PECUP)

Competenza	Contributo della disciplina
Storytelling, competenza alfabetica funzionale, competenza multilinguistica	Linguaggio specifico di materia
Competenza matematica, scienze, tecnologia e ingegneria (STEAM), competenza digitale	Coding. Creazione di ambienti di apprendimento innovativi
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali, competenza in materia di cittadinanza, competenza imprenditoriale, consapevolezza professionale e sociale, imprenditorialità come impatto sulla società, capacità di selezionare le fonti, spirito critico, capacità di interpretare l'attualità, problem solving	Sviluppo del pensiero critico Gestione e controllo dell'errore ed analisi dei rischi Programmazione e scenari Scelta della strategia ottimale Agenda 2030

Competenza personale, capacità di imparare ad imparare, creatività e pensiero divergente, consapevolezza dei propri limiti e punti di forza, empatia e capacità di lavorare con e includendo gli altri, capacità di affrontare successi ed insuccessi, consapevolezza ed espressione culturale (legame con la storia)	Criteri per l'attendibilità e la riproducibilità del risultato Pensiero laterale Peer tutoring Debate Attività laboratoriali
---	--

3. PROGRAMMA SVOLTO

Studio di funzione:

- Concetto e definizione di funzione e varie tipologie
- Dominio di una funzione razionale intera e fratta (di primo e secondo grado).
- Segno o studio degli intervalli di positività di una funzione razionale intera o fratta di primo grado.
- Intersezioni con gli assi cartesiani di funzioni razionali intere di primo e secondo grado.
- Asintoto verticale di funzioni razionali intere o fratte di primo grado.
- Funzioni crescenti e decrescenti di funzioni razionali intere di primo o secondo grado.
- Analisi critica e verifica dell'esito del problema (concetto di approssimazione).
- Utilizzare in modo metodico le procedure.

Limite di una funzione:

- Concetto di limite, calcolo del limite di funzioni semplici, calcolo delle forme indeterminate (infinito-infinito e infinito/infinito), analisi dei grafici.

Derivata di una funzione:

- Concetto di derivata, calcolo delle derivate semplici applicando i teoremi (somma, prodotto, potenza di funzioni razionali intere).
- Utilizzare in modo metodico le procedure.
- Analisi descrittiva di un modello matematico semplice a loro scelta.

4. OBIETTIVI MINIMI

Conoscenze fondamentali:

Limiti: operazioni con i limiti (limiti notevoli)

Derivata: calcolo delle derivate di semplici funzioni razionali (somma e prodotto)

Studio di funzione:

- **Concetto e definizione di funzione e varie tipologie**
- **Dominio** (concetto di dominio e condizioni di esistenza)
- **Intersezioni con gli assi cartesiani** (di funzioni razionali intere di primo e secondo grado)
- **Segno (o positività)** (di funzioni razionali intere di primo e secondo grado)
- **Asintoti** (concetto di asintoto verticale)

- **Crescenza e decrescenza** (concetto di funzioni crescenti e decrescenti in correlazione al segno della derivata)
- **Punti di massimo e minimo** (solo significato geometrico)

Abilità fondamentali:

- Analisi critica e verifica dell'esito del problema (concetto di approssimazione)
- Utilizzare in modo consapevole strumenti di calcolo automatico (calcolatrice, foglio di calcolo)
- Utilizzare in modo metodico le procedure.

5. METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

- Lezione dialogata e partecipata
- Scoperta guidata
- Schemi procedurali
- Mappe concettuali
- Simulazioni delle varie prove
- Simulazione Invalsi
- Domande flash stimolo
- Lezione frontale
- Learning con i propri device
- Cooperative learning
- Compiti di realtà
- Esercitazioni

6. MATERIALI E STRUMENTI DI LAVORO

Materiali utilizzati prevalentemente in formato digitale:

- Appunti (teorici e esercizi svolti) forniti dal docente sulla piattaforma di condivisione Classroom.
- Libri di testo: Vol. 1 e 2 Matematica. Bianco (LD)_Zanichelli_ Bergamini, Trifone e Barozzi.

7. TEMPI

UL settimanali previste: 3 UL curricolari + 1UL di potenziamento dedicato allo sviluppo e consolidamento delle competenze e conoscenze di base della disciplina (molte delle quali dedicate all'allenamento per affrontare le prove Invalsi).

8. CRITERI E MODALITÀ DI VALUTAZIONE E VERIFICA

I criteri utilizzati per la valutazione sono stati:

- Griglia di valutazione del PTOF
- Progressi in itinere
- Impegno
- Team working

Le modalità di verifica:

- Interrogazioni
- Verifiche scritte
- Progetto a gruppi
- Test online
- Quesiti istantanei
- Esposizione del progetto a gruppi
- Prodotto multimediale

9. MODALITÀ DI RECUPERO

Quelle previste dal PTOF.

Vignola, 15 maggio 2024

**La Docente
Cavalieri Anna**

I.R.C.
DOCENTE: Prof. Mauro Riccio

Tredici alunni si avvalgono della Religione, di cui tre femmine e nove maschi, uno non frequenta. Considerando che è il mio primo anno di insegnamento in questa classe, l'accoglienza è stata molto positiva e collaborativa.

La programmazione sia per la comprensione dei valori umano-religiosi del cristianesimo e delle altre forme religiose che per il raggiungimento delle competenze si è svolta regolarmente con la positiva partecipazione di tutta la classe.

L'aspetto relazionale sia tra pari, che con me, è più che positivo, anche se purtroppo non sono mancati episodi di mancanza di rispetto o controversie tra loro.

Metodologia didattica:

- Lezione frontale e dialogata
- utilizzo di strumentazione audio-visiva e multimediale con percorsi interattivi
- Brainstorming
- Cooperative Learning

Mezzi e strumenti:

Testi religiosi (on-line), uso di strumentazione multimediale.

ARGOMENTI SVOLTI E COMPETENZE DISCIPLINARI:

UdA 1 (Accoglienza)

Descrizione argomenti svolti

- Accoglienza: conoscenza
- Accoglienza: Gentilezza ed empatia
- Accoglienza: custodi del creato

COMPETENZE (quelle segnalate in abbinamento all'Uda ed effettivamente misurate)

AG1 Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali.

CCE5 Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare.

UdA 2 (Dipendenze)

Descrizione argomenti svolti

- Dipendenza: da fumo
- Dipendenza: da droghe
- Dipendenza: da alcool

COMPETENZE (quelle segnalate in abbinamento all'Uda ed effettivamente misurate)

AG1 Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali.

CCE5 Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare.

Uda 3 (La dignità del Lavoro)

Descrizione argomenti svolti

- La dignità del lavoro: lavorare è un dovere sociale... e anche un diritto
- La dignità del lavoro: il vero potere è il servizio (Papa Francesco)
- Il lavoro come “Valore Supremo” – Il lavoro è la condizione sociale che produce concretamente dignità.

COMPETENZE (quelle segnalate in abbinamento all’Uda ed effettivamente misurate)

AG1 Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali.

CCE5 Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare.

Uda 4 (Etica delle relazioni: Immigrazione)

Descrizione argomenti svolti

- Incontro e scontro tra diverse culture;
- Problemi etici e posizioni delle diverse religioni;
- Educarsi alla tolleranza e convivenza
- Posizione delle diverse religioni

COMPETENZE (quelle segnalate in abbinamento all’Uda ed effettivamente misurate)

AG1 Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali.

CCE5 Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare.

Vignola, 15 maggio 2024

Il Docente

[Mauro Riccio](#)

MATERIA: ALTERNATIVA

DOCENTE: Prof.ssa Mariangela Gianchino

PROFILO DELLA CLASSE

Le lezioni sono state complessivamente frontali, dialogate e in video-lezioni. Gli obiettivi educativi-didattici trasversali del percorso sono stati: acquisizione della consapevolezza dei diritti e dei doveri che caratterizzano l'essere cittadini italiani ed europei.

Nella prima fase sono state illustrate le varie tematiche previste nel programma e inerenti " I diritti umani", approfondendo come si è giunti, - dopo genocidi, diverse forme di violenza, razzismo ecc. - alla "Dichiarazione Universale dei Diritti Umani".

Le tematiche trattate sono state:

- Le radici del pregiudizio.
- La condizione femminile.
- Violenza e guerra nella storia dell'uomo.
- I diritti dell'infanzia.
- La globalizzazione.

In tale contesto sono state discussi e analizzati in maniera particolare gli articoli della Costituzione riguardanti le problematiche inerenti l'istruzione, con particolare attenzione al diritto allo studio e a quelle legate alla comunicazione, al diritto alla privacy, ossia al rispetto e alla tutela dei cittadini nell'epoca della comunicazione digitale.

Approfondimenti, sempre riguardo i diritti, sono stati effettuati anche sull'importanza della comprensione della differenza tra apprendimenti formali e sostanziali e sulla necessaria interiorizzazione dei diritti, finalizzata a rafforzare e potenziare lo spirito critico dei giovani anche di fronte a dimensioni, dinamiche, problematiche o criticità sociali, come per esempio:

l'analfabetismo;

la dispersione scolastica;

la motivazione allo studio, e l'autostima;

degrado, violenza, bullismo

uso e abuso di sostanze psicotrope.

della conoscenza storica, anche al fine di identificare punti di avvio e/o nodi centrali da dove si concretizza il lento processo di costruzione dei diritti umani e sociali e la nascita delle attuali democrazie .

Della conoscenza dei fenomeni migratori nella costruzione di una visione cosmopolita dei diritti dei popoli e del diritto di voto;

Della conoscenza dei “fattori di rischio e dei fattori protettivi” nel ciclo vitale dell’individuo e della famiglia, così come della prevenzione primaria, secondaria e terziaria, riguardo i temi trattati durante il percorso.

L’analisi delle diverse tematiche e dei diversi fenomeni esaminati si è avvalsa di specifici capitoli di libri di autori, di articoli di giornale e riviste . Una parte del tempo delle lezioni è stata adoperata per avviare-stimolare e monitorare il percorso delle lezioni alla materia di alternativa alla religione al fine di individuare insieme agli alunni gli indicatori necessari: per una autovalutazione, possibilmente più oggettiva, dell’esperienza e successivamente per avviare una riflessione in grado di costruire un sistema di valutazione in itinere ed ex post dell’esperienza anche al fine di munire gli studenti di uno sguardo più complessivo delle regole.

Gli alunni hanno sempre lavorato con assiduità, attenzione e partecipazione, dando un proprio contributo alle lezioni con domande pertinenti e analisi abbastanza approfondite delle diverse tematiche trattate.

Vignola 15 Maggio 2024

Docente

Prof.essa Maria Angela Gianchino

MATERIA: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

DOCENTE: Prof. Fabio SIROTTI

1. PROFILO DELLA CLASSE

La classe 5[^]APV è composta da 18 alunni, 13 maschi e 5 femmine; all'interno del gruppo classe sono presenti n° 3 alunni con certificazione L.104. Una buona parte dimostra interesse e impegno costante, atteggiamento serio e responsabile e si mette sempre in gioco, mentre alcuni allievi hanno evidenziato disinteresse alla materia e alle regole scolastiche.

Dal punto di vista sportivo, la classe si presenta abbastanza organizzata, ha lavorato con interesse e impegno cercando continuità e miglioramento; alcuni partecipano con timore e difficoltà o si rifiutano mostrando un comportamento indifferente.

Per chi ha partecipato con continuità i risultati sono più che sufficienti. L'attività sportiva di squadra è stata svolta con soddisfazione e interesse dal gruppo più dinamico, che spesso ha coinvolto gli altri a partecipare alle diverse attività.

Il livello di competenze, conoscenze e abilità conseguito, risulta mediamente buono per la maggior parte degli studenti e sufficiente per il resto della classe.

Si è operato e impostando un lavoro rivolto prevalentemente all'avviamento sportivo, sfruttando le qualità ludiche più gradite.

2. COMPETENZE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE E COMPETENZE DEL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE, E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE IN USCITA (PECUP)

Competenza	Contributo della Disciplina
Comunicazione Nella Madrelingua	Gli alunni sono in grado di spiegare le eventuali tattiche utilizzate nelle attività motorie.
Comunicazione Nelle Lingue Straniere	Riescono ad utilizzare termini tecnici in lingua straniera nei principali sport.
Competenza Matematica E Competenze base in scienza e tecnologia	Gli alunni sanno avvalersi di un lessico adeguato nello studio del funzionamento dei vari apparati del corpo umano.
Competenza Digitale	Sono in grado di fare ricerche sul web sui vari argomenti trattati ed utilizzare app per le presentazioni.

Imparare a imparare	La maggior parte di essi è consapevole di come gestirsi nel lavoro motorio. Spesso ha imparato dai propri errori. Durante l'anno sono state svolte attività di metacognizione (autovalutazione, conoscenza del proprio stile di apprendimento motorio)
Competenze Sociali E Civiche	C'è condivisione sulle responsabilità del gruppo riguardo gli esiti finali delle attività svolte. Sanno adottare le regole del fair play.
Spirito D'iniziativa E Imprenditorialità	E' stata premiata l'originalità e la creatività dei ragazzi nel risolvere situazioni critiche durante le attività proposte.
Consapevolezza ed espressione culturale	La maggior parte di essi è consapevole dell'importanza del movimento come fonte di benessere, ha coscienza della propria corporeità e riesce ad esprimere le proprie emozioni con il linguaggio del corpo.

3. PROGRAMMA SVOLTO DI SCIENZE MOTORIE

PROGRAMMA SVOLTO:

CAPACITA' CONDIZIONALI

Condizionamento organico

- Esercizi a corpo libero a carico naturale
- Passeggiate prolungate in regime aerobico a carico naturale
- Corsa aerobica e di resistenza:
- Resistenza allo sforzo
- Lavoro in leggero debito di ossigeno
- Circuit training
- Ripetizioni.
- Andature
- Variazioni di velocità, scatti

Potenziamento muscolare

- Corsa anaerobica: es. specifici per migliorare la reattività.
- Esercizi per la tonificazione muscolare a carico naturale

Mobilità articolare

- Esercizi di mobilità articolare
- Esercizi in decubito prono e supino

Obiettivi minimi: organizzare una semplice attività motoria a tema.

CAPACITA' COORDINATIVE

Consolidamento degli schemi motori di base:

- esercizi di destrezza e coordinazione.
- Esercizi di percezione spazio-temporale

Obiettivi minimi: svolgere una sequenza motoria in modo fluido e armonioso.

CONOSCENZA PRATICA DELLE DISCIPLINE SPORTIVE:

- Gestì tecnici fondamentali individuali dei principali sport (pallavolo, calcio, pallacanestro, badminton)

Obiettivi minimi: i gesti tecnici fondamentali, conoscenza del proprio corpo e gestione dei movimenti fondamentali e naturali dell'uomo.

Nella parte finale dell'anno scolastico si è cercato di stimolare gli alunni ad una maggiore autonomia attraverso brevi fasi di gioco gestite autonomamente.

TEORIA:

- Regolamento generale dei giochi sportivi
- I principali organi e apparati del corpo umano
- Effetti del movimento sui vari apparati
- Il fair play

Obiettivi minimi: conoscere la funzione dei principali organi e apparati del corpo umano e relativi benefici.

4.METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

Ogni esercizio è stato spiegato prima oralmente, poi è stato dimostrato e ne sono stati illustrati le finalità per motivare gli alunni e per facilitare l'apprendimento. Si è tenuto conto della progressività dello sforzo e dell'incremento graduale del carico. Si è operato sul potenziamento delle capacità coordinative attraverso l'apprendimento dei gesti fondamentali dei giochi sportivi proposti.

Sono stati utilizzati i seguenti metodi di lavoro:

- Metodo deduttivo - induttivo
- Presentazione del compito analitico-globale;
- Lezione frontale,
- Esercitazioni pratiche
- **Lavoro in stazioni.**

5.MATERIALI E STRUMENTI DI LAVORO

È stato utilizzato il materiale presente nella palestra dove si svolgeva l'attività motoria (Palareggiani).

Riguardo la parte teorica, non avendo adottato libri di testo, si è fatto utilizzo di materiale presente su internet.

6.TEMPI

Due ore settimanali, durante le quali sono state svolte le unità didattiche programmate. Il primo periodo scolastico è stato dedicato al condizionamento organico e al potenziamento fisiologico.

Le altre unità didattiche di apprendimento sono state svolte, con tempi diversi, durante tutto l'anno scolastico.

7.CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE E VERIFICA

Nella valutazione si è tenuto conto della situazione di partenza, dei successivi miglioramenti, dell'impegno, della partecipazione, dell'interesse verso la disciplina e delle capacità psicomotorie rilevate attraverso l'osservazione durante i momenti di lezione, singoli o di gruppo.

I test pratici sono stati proposti in diversi momenti dell'anno scolastico.

Sono state date continue spiegazioni del lavoro svolto e delle relative problematiche.

Vignola, 15/05/2024

Il Docente

Prof. Fabio SIROTTI

DISCIPLINE AREA D'INDIRIZZO

1. PROFILO DELLA CLASSE

La classe 5[^]APV è costituita da 18 alunni: 5 femmine e 13 maschi, di cui 10 con segnalazione DSA (L. 170/10) e 3 con L. 104/92.

Avendo continuità dallo scorso anno, conoscevo già la classe. All'inizio dell'anno scolastico mi sono reso conto che la classe presentava alcune lacune in argomenti trattati durante gli anni precedenti, per cui ho ritenuto opportuno riprenderli e approfondirli.

Dal punto di vista comportamentale, generalmente la classe rispetta le regole che sono alla base dell'istituzione scolastica, anche se alcuni elementi mettono spesso in atto comportamenti infantili che tendono ad ostacolare il percorso didattico.

Didatticamente la classe risulta essere piuttosto fragile, questo dovuto alla presenza di lacune pregresse, al disinteresse per alcune attività preposte, alla mancanza di studio domestico costante, se non in prossimità delle verifiche. Una minima parte degli studenti ha raggiunto un profitto discreto, rispettando le scadenze, impegnandosi nelle attività scolastiche e nell'approfondimento a casa; mentre la maggior parte ha avuto un approccio allo studio discontinuo, a tratti superficiale, evidenziando poco impegno, interesse e partecipazione, raggiungendo così risultati appena sufficienti.

2. COMPETENZE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE E COMPETENZE DEL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE, E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE IN USCITA (PECUP)

Competenza in uscita n°9: *Gestire attività di progettazione e direzione delle opere di miglioramento e trasformazione fondiaria in ambito agrario e forestale, attuando sistemi di analisi di efficienza tecnico- economica aziendale, interagendo con gli enti territoriali e coadiuvando i singoli produttori nell'elaborazione di semplici piani di miglioramento fondiario e di sviluppo rurale.*

3. PROGRAMMA SVOLTO

L'AZIENDA AGRARIA

1. I capitali dell'azienda agraria (capitale fondiario - capitale agrario - capitale di anticipazione);
2. Descrizione delle caratteristiche del capitale fondiario;
3. Descrizione delle caratteristiche del capitale agrario.
4. Descrizione e calcolo del capitale di anticipazione.

IL BILANCIO ECONOMICO DI UN'AZIENDA AGRARIA

1. Bilancio economico di un'azienda vitivinicola - olivicola - zootecnica;
2. Esercitazione guidata - di gruppo ed individuale.

I COSTI D'IMPIANTO E DI PRODUZIONE

1. Conoscere le voci necessarie per redigere un conto colturale di una coltura erbacea arborea in fase d'impianto e di produzione e i criteri per il loro calcolo;
2. Dati gli elementi del costo, saper eseguire un semplice conto colturale;
3. UDA: La filiera dell'olio d'oliva;
4. Esercitazione del conto colturale: mais-frumento-pomodoro-barbabietola da zucchero-patata;
5. Esercitazione del conto colturale: vite-olivo-ciliegio;
6. Esercitazione nel calcolo dei costi di esercizio di una macchina agricola;
7. Esercitazioni nel calcolo dei costi di impianto;
8. Esercitazioni nel bilancio di una stalla.

ECONOMIA DELLE INDUSTRIE DI TRASFORMAZIONI

1. Conoscere i criteri per determinare la convenienza nel trasformare o vendere un prodotto;
2. Dati gli elementi del costo, saper organizzare un bilancio di trasformazione;
3. UDA: La filiera dell'olio d'oliva.

ECONOMIA DELLE MACCHINE

1. Conoscere i criteri per esprimere giudizi di convenienza relativi all'introduzione di una macchina in azienda;
2. Dati gli elementi del costo, saper organizzare un giudizio di convenienza nelle diverse forme (es: macchine);
3. UDA: La filiera dell'olio d'oliva.

4. METODOLOGIA E STRATEGIE DIDATTICHE

Il riepilogo delle metodologie e strategie adottate è riportato di seguito:

- Lezione frontale;
- Lezione dialogata;
- Problem solving;
- Cooperative Learning;
- E-Learning;
- Esecuzione di attività pratiche;
- Lavoro di gruppo;
- Casi di studio;
- Peer tutoring;
- Ricerche;
- Attività di PCTO.

5. TIPOLOGIA DI VERIFICA

- test formativo;
- Interrogazioni orali e verifiche scritte integrate con l'orale;
- Analisi di casi pratici.

6. TEMPI

Ore di attività didattica settimanali previste dal quadro orario: 4 ul di cui una in compresenza.

7. VALUTAZIONE

Per quanto riguarda i criteri di valutazione, si rimanda a quanto esplicitato nel PTOF e nelle Rubriche di valutazione.

Per la valutazione globale si è tenuto conto:

- della misurazione del profitto;
- della partecipazione all'attività didattica;
- dell'impegno nello svolgimento dei compiti assegnati;
- del progresso di ciascun alunno rispetto al livello iniziale.

Tipologia di verifica:

- Formativa (es. test strutturato, semi strutturato, non strutturato, domande flash);
- Sommativa (es. test strutturato, semi strutturato, non strutturato).

8. ATTIVITA' DI RECUPERO

I metodi di recupero sono (come stabilito nel PTOF):

- Pausa didattica;
- Recupero in itinere e potenziamento di economia agraria.

LIBRO DI TESTO

Sono stati utilizzati i seguenti materiali e strumenti di lavoro:

- Libro di testo;
- Audiovisivi;
- Prodotti multimediali;
- Risorse di rete;

- Classroom;
- Strumenti tecnici;
- Youtube;
- Materiali forniti dal docente
- prontuario,

Vignola, 15 maggio 2024

Docenti:

Luca Antonio Congi

Roberto Ferrari

1) PROFILO DELLA CLASSE

La classe è composta da 18 alunni di cui 4 diversamente abili, per 2 di loro è stata perseguita una programmazione per obiettivi minimi (uno di quest'ultimi, dalla mensilità di Novembre ha iniziato a non frequentare più) e per il restante, una programmazione differenziata; Per quest'ultimi si rimanda ai relativi PEI. Inoltre, nella classe sono presenti 10 alunni con DSA per i quali è stato predisposto il PDP.

Dal punto di vista disciplinare è una classe che mostra un comportamento abbastanza corretto ed educato nei confronti dell'adulto e anche tra i pari. La partecipazione al dialogo didattico-educativo si è dimostrata tendenzialmente omogeneo anche se nell'ultimo periodo dell'anno, il grado di partecipazione e d'interesse alle attività didattiche è diminuito, probabilmente a causa della stanchezza. Questo ha comportato la necessità di fare dei richiami all'attenzione e applicare delle sollecitazioni per aumentare il grado di applicazione e concentrazione.

La programmazione del quinto anno è stata avviata anche richiamando alcuni concetti di botanica, insiti nelle conoscenze relative alle basi di Arboricoltura, primo nucleo fondante presente nel piano didattico della programmazione disciplinare. Gli argomenti per i quali gli alunni hanno manifestato difficoltà d'apprendimento, sono stati affrontati nelle attività didattiche man mano che se ne ravvisava la necessità e l'importanza essendo il tempo iniquo a disposizione.

Dal punto di vista didattico il livello di preparazione della classe è eterogeneo: un gruppo di alunni ha sviluppato conoscenze e abilità di discreto/buon livello, un altro gruppo ha raggiunto un livello di preparazione scolastica sufficiente e per qualcuno, appena sufficiente. Inoltre, la classe ha manifestato tendenzialmente un buon approccio e disposizione verso le attività pratiche svolte in campo. Nel complesso la classe conosce i principi dell'arboricoltura generale e della tecnica colturale, la sequenza delle fasi per poter progettare un arboreto da frutto, gli elementi di arboricoltura speciale in riferimento alla coltura della Vite e in maniera trasversale del Ciliegio e dell'Olivo e ha acquisito le competenze relative all'unità didattica di educazione civica.

2) COMPETENZE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE E PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE IN USCITA (PECUP)

Competenza in uscita n° 1(1): Gestire soluzioni tecniche di produzione e trasformazione, idonee a conferire ai prodotti i caratteri di qualità previsti dalle normative nazionali e comunitarie.

- *Competenze:* Gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti assicurando tracciabilità e sicurezza;
- *Conoscenze:* Principali tecniche di coltivazione arborea e forestale; Elaborare e intervenire nell'applicazione di un piano di valutazione dei rischi per un'azienda di medie dimensioni; Norme e sistemi di prevenzione;
- *Abilità:* Attuare processi gestionali finalizzati all'organizzazione aziendale; Elaborare e intervenire nell'applicazione di un piano di valutazione dei rischi per un'azienda di medie dimensioni.

Competenza in uscita n° 4: Supportare il processo di controllo della sicurezza, della qualità, della tracciabilità e tipicità delle produzioni agroalimentari e forestali.

- *Competenze:* Supportare i processi di controllo contribuendo a individuare e a valutare le modalità specifiche per realizzare produzioni di qualità nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria di riferimento;

- *Conoscenze*: Norme per la tracciabilità e tutela della qualità delle principali filiere agroalimentari; Procedure per l'ottenimento di certificazione di tipicità e di qualità dei prodotti agricoli e agroalimentari trasformati;
- *Abilità*: Applicare le norme e le procedure in un processo di filiera finalizzate alle principali certificazioni di tipicità e qualità; Riconoscere e intervenire nelle diverse fasi di lavorazione nei sistemi di produzione.

3) PROGRAMMA SVOLTO DI TECNICHE DELLE PRODUZIONI VEGETALI E ZOOTECNICHE

Parte teorica:

1) Nucleo Fondante: Basi di Arboricoltura

- L'apparato radicale:
 - Funzioni e morfologia dell'apparato radicale;
 - Sviluppo e antagonismo delle radici;
- La chioma:
 - Habitus vegeto-produttivo della pianta;
 - Il portamento, il tronco, le branche;
 - Germogli, gemme e foglie;
 - I rami a legno e a frutto;
 - I fiori, i frutti e i semi;
 - I cicli delle piante (annuale, biennale e vitale);
- Lo sviluppo delle gemme e dei germogli:
 - Lo sviluppo delle gemme a legno;
 - La dominanza apicale;
 - La differenziazione delle gemme a fiore;
 - La dormienza delle gemme;
 - Il fabbisogno in freddo; il fabbisogno in caldo;
- La biologia fiorale;
- L'accrescimento del frutto e la maturazione:
 - L'accrescimento del frutto: i processi di divisione e distensione cellulare e le due curve caratteristiche, sigmoidale e doppio sigmoidale;
 - La maturazione del frutto: gli indici di maturazione teorici e pratici.
- La raccolta e le diverse tecniche di raccolta a confronto (tradizionale, meccanica e meccanizzata);
- Metodi di propagazione delle piante: propagazione gamica (riproduzione sessuale) e propagazione agamica (moltiplicazione):
 - I metodi di moltiplicazione: per talea, micropropagazione e innesto.

UDA: Progettazione di un arboreto e dei relativi elaborati tecnici

- I criteri di scelta della specie da impiantare;
- I criteri di scelta del portinnesto e varietà della specie da impiantare;
- L'impianto dell'arboreto: le operazioni di campagna;
- Ubicazione dell'arboreto nelle particelle catastali di riferimento;
- Utilizzo del Sistema QGIS: consultazione di mappe tematiche e di dati catastali;
- Illustrazione del computo metrico-estimativo relativamente all'impianto di un arboreto da frutto;
- Stesura della relazione tecnico-agronomica.

2) UDA di Educazione civica:

SVILUPPO SOSTENIBILE E L'IMPATTO DEI PROCESSI PRODUTTIVI SULL'AMBIENTE:

- L'impatto ambientale delle singole industrie agroalimentari: in riferimento all'industria enologica, olearia, lattiero-casearia e della lavorazione della carne.

3) Nucleo fondante: Tecnica colturale della Vite

- Cenni botanici e di fisiologia;
- La propagazione e i portinnesti della Vite;
- I vitigni;
- L'ambiente pedo-climatico;
- L'impianto del vigneto;
- Cenni sui sistemi di allevamento della Vite;
- Le tecniche colturali della Vite: concimazione, irrigazione e controllo delle erbe infestanti.

Dopo il 15 Maggio:

- Le forme di allevamento e i tipi di potatura;
- Le malattie della Vite: la Peronospora, L'oidio e la Botrite;
- Il Ciliegio: la gestione del ciliegeto, i portinnesti e le forme di allevamento;
- L'impianto dell'Oliveto.

Parte pratica:

- Attività pratica in campo: raccolta delle olive;
- Attività di potatura delle drupacee (Amarene).

4) METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

Il riepilogo delle metodologie e strategie adottate è riportato di seguito:

- Lezione frontale;
- Lezione dialogata;
- Problem solving;
- Cooperative Learning;
- E-Learning;
- Esecuzione di attività pratiche;
- Lavoro di gruppo;
- Casi di studio;
- Peer tutoring;
- Ricerche;
- Attività di PCTO.

5) MATERIALI E STRUMENTI DI LAVORO

Sono stati utilizzati i seguenti materiali e strumenti di lavoro:

- Libro di testo;
- Audiovisivi;
- Prodotti multimediali;
- Risorse di rete;
- Classroom;
- Strumenti tecnici;
- Youtube;
- Smartphone;
- Materiali forniti dal docente.

6) TEMPI

Unità lezioni (U.L.) settimanali: n. 3 U.L. in compresenza.

7) CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE E VERIFICA

Per quanto riguarda i criteri di valutazione, si rimanda a quanto esplicitato nel PTOF e nelle Rubriche di valutazione.

Per la valutazione globale si è tenuto conto:

- della misurazione del profitto;
- della partecipazione all'attività didattica;
- dell'impegno nello svolgimento dei compiti assegnati;
- del progresso di ciascun alunno rispetto al livello iniziale.

Tipologia di verifica:

- Formativa (es. test strutturato, semi strutturato, non strutturato, domande flash);
- Sommativa (es. test strutturato, semi strutturato, non strutturato).

Vignola, 15 maggio 2024

I Docenti

Prof.ssa Francesca Vitale
Prof. Roberto Ferrari

MATERIA: Trasformazione dei prodotti

DOCENTI: Proff. Congi Luca Antonio + Ferrari Roberto

1. PROFILO DELLA CLASSE

La classe 5^aAPV è costituita da 18 alunni: 5 femmine e 13 maschi, di cui 10 con segnalazione DSA (L. 170/10) e 3 con L. 104/92.

Avendo continuità dallo scorso anno, conoscevo già la classe. All'inizio dell'anno accademico mi sono reso conto che la classe presentava alcune lacune in argomenti trattati durante gli anni precedenti, per cui ho ritenuto opportuno riprenderli e approfondirli.

Dal punto di vista comportamentale, generalmente la classe rispetta le regole che sono alla base dell'istituzione scolastica, anche se alcuni elementi mettono spesso in atto comportamenti infantili che tendono ad ostacolare il percorso didattico.

Didatticamente la classe risulta essere piuttosto fragile, questo dovuto alla presenza di lacune pregresse, al disinteresse per alcune attività preposte, alla mancanza di studio domestico costante, se non in prossimità delle verifiche. Una minima parte degli studenti ha raggiunto un profitto discreto, rispettando le scadenze, impegnandosi nelle attività scolastiche e nell'approfondimento a casa; mentre la maggior parte ha avuto un approccio allo studio discontinuo, a tratti superficiale, evidenziando poco impegno, interesse e partecipazione, raggiungendo così risultati appena sufficienti.

2. COMPETENZE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE E COMPETENZE DEL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE, E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE IN USCITA (PECUP)

Competenza in uscita n° 1(1): *Gestire soluzioni tecniche di produzione e trasformazione, idonee a conferire ai prodotti i caratteri di qualità previsti dalle normative nazionali e comunitarie.*

Competenze	Conoscenze	Abilità
Gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti assicurando tracciabilità e sicurezza.	Principali tecniche di coltivazione arborea e forestale.	Attuare processi gestionali finalizzati all'organizzazione aziendale.
	Elaborare e intervenire nell'applicazione di un piano di valutazione dei rischi per una azienda di medie dimensioni. Norme e sistemi di prevenzione.	Elaborare e intervenire nell'applicazione di un piano di valutazione dei rischi per una azienda di medie dimensioni.

Competenza in uscita n° 4: *Supportare il processo di controllo della sicurezza, della qualità, della tracciabilità e tipicità delle produzioni agroalimentari e forestali.*

Competenze	Conoscenze	Abilità
Supportare i processi di controllo contribuendo ad individuare e a valutare le modalità specifiche per realizzare produzioni di qualità nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria di riferimento.	Norme per la tracciabilità e tutela della qualità delle principali filiere agroalimentari.	Applicare le norme e le procedure in un processo di filiera finalizzate alle principali certificazioni di tipicità e qualità.
	Procedure per l'ottenimento di certificazione di tipicità e di qualità dei prodotti agricoli e agroalimentari trasformati.	Riconoscere e intervenire nelle diverse fasi di lavorazione nei sistemi di produzione.

Competenza in uscita n° 8: *Gestire i reflui zootecnici e agroalimentari applicando tecnologie innovative per la salvaguardia ambientale.*

Competenze	Conoscenze	Abilità
Collaborare alla realizzazione di progetti idonei a gestire i reflui zootecnici e agroalimentari, avvalendosi di	Trattamento e valorizzazione ai fini agronomici dei reflui zootecnici.	Redigere un piano di utilizzazione agronomica dei reflui zootecnici.

tecnologie innovative per la salvaguardia ambientale.	Produzione di energia da reflui zootecnici e relative norme di settore.	Assistere aziende singole e associate nella valutazione tecnica ed economica alla installazione di un impianto a biogas.
	Tecniche di utilizzo agronomico delle acque reflue e di vegetazione delle principali industrie agrarie (olearia, vinicola e casearia) e relative norme di settore.	Acquisire elementi per la valutazione dell'utilizzo delle acque reflue e di vegetazione in una situazione pedoclimatica e produttiva di una azienda.

3. PROGRAMMA SVOLTO DI TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI

- L'olivicoltura in Italia e all'estero;
- I modelli di olivicoltura (tradizionale, semi intensivo, intensivo e super-intensivo);
- Le caratteristiche botaniche dell'olivo (radici, fusto, branche, rami, foglie e frutto), accrescimento del frutto;
- Indici di maturazione e strumenti di determinazione della consistenza della polpa;
- Il momento ottimale della raccolta;
- La raccolta e i metodi di raccolta (manuali e meccanici);
- La raccolta manuale: brucatura – abbacchiatura e raccattatura;
- La raccolta meccanica: pettinatura – scuotitura;
- L'industria di trasformazione delle olive in olio: il Frantoio;
- I locali del frantoio;
- Il ciclo discontinuo, i vantaggi e gli svantaggi del ciclo discontinuo;
- Il ciclo continuo, i vantaggi e gli svantaggi del ciclo continuo;
- Le diverse tipologie di decanter;
- La normativa della definizione dell'olio d'oliva;
- La classificazione degli oli d'oliva (EVO – VERGINE - LAMPANTE);
- La classificazione degli oli d'oliva raffinati;
- La classificazione degli oli di sansa;
 - attività di laboratorio: determinazione dell'acidità dell'olio d'oliva;
- Incontro con un esperto Panel per l'assaggio di diverse tipologie di oli.

EDUCAZIONE CIVICA

I sottoprodotti dell'industria olearia e la loro utilizzazione in modo sostenibile.

Attività pratica

- raccolta olive
- potatura degli ulivi
- inerbimento.

4. METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

Il riepilogo delle metodologie e strategie adottate è riportato di seguito:

- Lezione frontale;
- Lezione dialogata;
- Problem solving;
- Cooperative Learning;

- E-Learning;
- Esecuzione di attività pratiche;
- Lavoro di gruppo;
- Casi di studio;
- Peer tutoring;
- Ricerche;
- Attività di PCTO.

5. MATERIALI E STRUMENTI DI LAVORO

Sono stati utilizzati i seguenti materiali e strumenti di lavoro:

6. Libro di testo;
7. Audiovisivi;
8. Prodotti multimediali;
9. Risorse di rete;
10. Classroom;
11. Strumenti tecnici;
12. Youtube;
13. Materiali forniti dal docente.

14. TEMPI

3 UL a settimana di cui 1 in compresenza.

15. CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE E VERIFICA

Per quanto riguarda i criteri di valutazione, si rimanda a quanto esplicitato nel PTOF e nelle Rubriche di valutazione.

Per la valutazione globale si è tenuto conto:

- della misurazione del profitto;
- della partecipazione all'attività didattica;
- dell'impegno nello svolgimento dei compiti assegnati;
- del progresso di ciascun alunno rispetto al livello iniziale.

Tipologia di verifica:

- Formativa (es. test strutturato, semi strutturato, non strutturato, domande flash);
- Sommativa (es. test strutturato, semi strutturato, non strutturato);
- interrogazione orale.

Vignola, 15 maggio 2024

Docenti:

Congi Luca Antonio
Ferrari Roberto

MATERIA: Agricoltura sostenibile e biologica

DOCENTE: Prof. Pala Giampaolo

1. PROFILO DELLA CLASSE

La classe 5[^]APV è composta da 18 alunni, 13 maschi e 5 femmine, ma un alunno, dal mese di Novembre non ha più frequentato. Sono presenti n°3 alunni con certificazione L.104/92 . Inoltre, nella classe sono presenti 10 alunni con DSA.

Dal punto di vista disciplinare è una classe che ha mostrato un comportamento abbastanza corretto ed educato, sia nei confronti dei docenti sia tra i pari. La partecipazione al dialogo didattico-educativo si è dimostrata tendenzialmente omogeneo anche se nell'ultimo periodo dell'anno, il grado di partecipazione e d'interesse alle attività didattiche è leggermente diminuito.

La programmazione del quinto anno è stata avviata con delle lezioni improntate alla valutazione formativa per comprendere il livello delle conoscenze pregresse degli alunni. Dal punto di vista della didattica durante tutto l'a.s, il gruppo classe si è dimostrato in linea generale interessato alla materia, nello specifico si possono però evidenziare delle eterogeneità in quanto, un piccolo gruppo ha sviluppato ottime conoscenze e dimostrato interesse e motivazione verso la disciplina, un altro gruppo più numeroso con un livello mediamente inferiore e un terzo e piccolo gruppo appena sufficiente e poco motivato.

Nel complesso la classe conosce i principi dell'agricoltura sostenibile e biologica, sa riconoscere e valutare come affrontare le principali patologie vegetali delle più importanti colture praticate in Italia.

2. COMPETENZE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE E COMPETENZE DEL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE, E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE IN USCITA (PECUP)

Competenza in uscita n° 1: *Gestire soluzioni tecniche di produzione e trasformazione, idonee a conferire ai prodotti i caratteri di qualità previsti dalle normative nazionali e comunitarie.*

Competenze	Conoscenze	Abilità
Gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti assicurando tracciabilità e sicurezza.	Principali tecniche di coltivazione arborea e forestale.	Attuare processi gestionali finalizzati all'organizzazione aziendale.
	Elaborare e intervenire nell'applicazione di un piano di valutazione dei rischi per una azienda di medie dimensioni. Norme e sistemi di prevenzione.	Elaborare e intervenire nell'applicazione di un piano di valutazione dei rischi per una azienda di medie dimensioni.

Competenza in uscita n° 4: *Supportare il processo di controllo della sicurezza, della qualità, della tracciabilità e tipicità delle produzioni agroalimentari e forestali.*

Competenze	Conoscenze	Abilità
Supportare i processi di controllo contribuendo ad individuare e a valutare le modalità specifiche per realizzare produzioni di qualità nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria di riferimento.	Norme per la tracciabilità e tutela della qualità delle principali filiere agroalimentari.	Applicare le norme e le procedure in un processo di filiera finalizzate alle principali certificazioni di tipicità e qualità.
	Procedure per l'ottenimento di certificazione di tipicità e di qualità dei prodotti agricoli e agroalimentari trasformati.	Riconoscere e intervenire nelle diverse fasi di lavorazione nei sistemi di produzioni.

3. PROGRAMMA SVOLTO DI Agricoltura sostenibile e biologica

- Agroambiente e Produzioni vegetali e Difesa delle colture
- Diversità, adattamento e selezione
- Dagli ecosistemi naturali agli agroecosistemi
- Principi di agricoltura e sostenibilità ambientale
- Quadro sinottico delle fasi evolutive della difesa sostenibile
- Evoluzione della fitoiatria
- Valutazione delle malattie: aspetti teorici

- Mezzi di lotta, legislativi, agronomici, fisici e meccanici, genetici, chimici, biologici e biotecnologici.
- La lotta biologica
- Principali tipi di malattia, stress abiotici e biotici
- Danni da insetti
- I virus: aspetti generali
- I batteri: aspetti generali
- I funghi fitopatogeni
- Principali colture colpite: olivo e vite e alcune drupacee
- Guida alle avversità e al loro riconoscimento
- Organismi “alieni” e nuove emergenze fitosanitarie.

4. METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

Lezione frontale, attività in piccolo gruppo

5. MATERIALI E STRUMENTI DI LAVORO

Sono stati utilizzati i seguenti materiali e strumenti di lavoro:

- Libro di testo;
- Audiovisivi;
- Prodotti multimediali;
- Risorse di rete;
- Classroom;
- Strumenti tecnici;
- Youtube;
- Smartphone;
- Materiali forniti dal docente.

6. TEMPI

Unità lezioni (U.L.) settimanali: n. 3 U.L. in presenza.

7. CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE E VERIFICA

Per quanto riguarda i criteri di valutazione, si rimanda a quanto esplicitato nel PTOF e nelle Rubriche di valutazione.

Per la valutazione globale si è tenuto conto:

- della misurazione del profitto;
- della partecipazione all'attività didattica;
- dell'impegno nello svolgimento dei compiti assegnati;
- del progresso di ciascun alunno rispetto al livello iniziale.

Tipologia di verifica:

- Formativa (es. test strutturato, semi strutturato, non strutturato, domande flash);
- Sommativa (es. test strutturato, semi strutturato, non strutturato).

Vignola, 15 maggio 2024

Docente
Pala Giampaolo

MATERIA: Agronomia del territorio agrario e forestale

DOCENTE: Congi Luca Antonio

1. PROFILO DELLA CLASSE

La classe 5[^]APV è costituita da 18 alunni: 5 femmine e 13 maschi, di cui 10 con segnalazione DSA (L. 170/10) e 3 con L. 104/92.

Avendo continuità dallo scorso anno, conoscevo già la classe. All'inizio dell'anno accademico mi sono reso conto che la classe presentava alcune lacune in argomenti trattati durante gli anni precedenti, per cui ho ritenuto opportuno riprenderli e approfondirli.

Dal punto di vista comportamentale, generalmente la classe rispetta le regole che sono alla base dell'istituzione scolastica, anche se alcuni elementi mettono spesso in atto comportamenti infantili che tendono ad ostacolare il percorso didattico.

Didatticamente la classe risulta essere piuttosto fragile, questo dovuto alla presenza di lacune pregresse, al disinteresse per alcune attività preposte, alla mancanza di studio domestico costante, se non in prossimità delle verifiche. Una minima parte degli studenti ha raggiunto un profitto discreto, rispettando le scadenze, impegnandosi nelle attività scolastiche e nell'approfondimento a casa; mentre la maggior parte ha avuto un approccio allo studio discontinuo, a tratti superficiale, evidenziando poco impegno, interesse e partecipazione, raggiungendo così risultati appena sufficienti.

COMPETENZE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE E COMPETENZE DEL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE, E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE IN USCITA (PECUP)

Competenza in uscita n° 1: *Gestire soluzioni tecniche di produzione e trasformazione, idonee a conferire ai prodotti i caratteri di qualità previsti dalle normative nazionali e comunitarie.*

Competenze	Conoscenze	Abilità
Gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti assicurando tracciabilità e sicurezza.	Principali tecniche di coltivazione arborea e forestale.	Attuare processi gestionali finalizzati all'organizzazione aziendale.
	Elaborare e intervenire nell'applicazione di un piano di valutazione dei rischi per una azienda di medie dimensioni. Norme e sistemi di prevenzione.	Elaborare e intervenire nell'applicazione di un piano di valutazione dei rischi per una azienda di medie dimensioni.

Competenza in uscita n° 4: *Supportare il processo di controllo della sicurezza, della qualità, della tracciabilità e tipicità delle produzioni agroalimentari e forestali.*

Competenze	Conoscenze	Abilità
Supportare i processi di controllo contribuendo ad individuare e a valutare le modalità specifiche per realizzare produzioni di qualità nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria di riferimento.	Norme per la tracciabilità e tutela della qualità delle principali filiere agroalimentari.	Applicare le norme e le procedure in un processo di filiera finalizzate alle principali certificazioni di tipicità e qualità.
	Procedure per l'ottenimento di certificazione di tipicità e di qualità dei prodotti agricoli e agroalimentari trasformati.	Riconoscere e intervenire nelle diverse fasi di lavorazione nei sistemi di produzione.

Competenza in uscita n° 3: *"Gestire i processi produttivi delle filiere selvicolturali progettando semplici interventi nel rispetto della biodiversità e delle risorse naturalistiche e paesaggistiche".*

Competenze	Conoscenze	Abilità
Gestire i processi produttivi delle filiere selvicolturali progettando semplici interventi nel rispetto della biodiversità e delle risorse naturalistiche e paesaggistiche.	Tecniche produttive delle diverse fasi delle filiere forestali.	Organizzare il cantiere forestale e gestire interventi di utilizzazioni forestali, in relazione alla convenienza economica dell'intervento e alle norme di sicurezza nei luoghi di lavoro.
	Teorie e metodi della gestione forestale sostenibile.	Applicare i concetti base della gestione forestale sostenibile.
	Multifunzionalità della risorsa forestale.	Applicare le tecniche selvicolturali per la gestione sostenibile e la salvaguardia

2. PROGRAMMA SVOLTO DI Agronomia del territorio agrario e forestale

- elementi di selvicoltura: il bosco, la selvicoltura sostenibile, la classificazione del Pavari, il bosco e l'ambiente, benefici e le funzioni del bosco;
 - le classificazioni dei boschi: (monoplani, biplani e stratificati) - (puri e misti) - (coetanei e disetanei) - (artificiali e naturali);
 - Il governo del bosco: governo a fustaia e a ceduo, il turno e le varie tipologie di trattamento, gli stadi evolutivi della fustaia;
 - I trattamenti del governo a fustaia: taglio raso, successivi uniformi, successivi uniformi su piccola superficie e taglio saltuario; vantaggi e svantaggi dei trattamenti;
 - i trattamenti del governo a ceduo: ceduo a sterzo, matricinato, composto e semplice; vantaggi e svantaggi dei trattamenti;
 - la dendrometria, i metodi di determinazioni del diametro metodo diretto: il cavalletto - metodi indiretti: i dendrometri) e delle altezze (gli ipsometri, il principio trigonometrico e l'ipsometro di Christen); iter progettuale in ambito forestale, le aree di saggio, le tavole di cubatura, l'operazione di cavallettamento.

3. METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

Il riepilogo delle metodologie e strategie adottate è riportato di seguito:

- Lezione frontale;
- Lezione dialogata;
- Problem solving;
- Cooperative Learning;
- E-Learning;
- Esecuzione di attività pratiche;
- Lavoro di gruppo;
- Casi di studio;
- Peer tutoring;
- Ricerche;
- Attività di PCTO.

5. MATERIALI E STRUMENTI DI LAVORO

Sono stati utilizzati i seguenti materiali e strumenti di lavoro:

- Libro di testo;
- Audiovisivi;
- Prodotti multimediali;
- Risorse di rete;
- Classroom;
- Strumenti tecnici;
- Youtube;
- Materiali forniti dal docente

6. TEMPI

2 UL a settimana.

7. CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE E VERIFICA

Per quanto riguarda i criteri di valutazione, si rimanda a quanto esplicitato nel PTOF e nelle Rubriche di valutazione.

Per la valutazione globale si è tenuto conto:

- della misurazione del profitto;
- della partecipazione all'attività didattica;

- dell'impegno nello svolgimento dei compiti assegnati;
- del progresso di ciascun alunno rispetto al livello iniziale.

Tipologia di verifica:

- Formativa (es. test strutturato, semi strutturato, non strutturato, domande flash);
- Sommativa (es. test strutturato, semi strutturato, non strutturato);
- interrogazione orale.

Vignola, 15 maggio 2024

Docente

Congi Luca Antonio

**MATERIA: Gestione, valorizzazione delle attività produttive e
sviluppo del territorio e sociologia rurale
DOCENTE: Prof.ssa Francesca Vitale**

1) PROFILO DELLA CLASSE

La classe è composta da 18 alunni di cui 4 diversamente abili, per 2 di loro è stata perseguita una programmazione per obiettivi minimi (uno di quest'ultimi, nella mensilità di Novembre ha

iniziato a non frequentare) e per il restante, una programmazione differenziata; Per quest'ultimi si rimanda ai relativi PEI. Inoltre, nella classe sono presenti 10 alunni con DSA per i quali è stato predisposto il PDP.

Dal punto di vista disciplinare è una classe che mostra un comportamento abbastanza corretto ed educato nei confronti dell'adulto e anche tra i pari. La partecipazione al dialogo didattico-educativo si è dimostrato tendenzialmente omogeneo anche se nell'ultimo periodo dell'anno, il grado di partecipazione e d'interesse alle attività didattiche è diminuito, probabilmente a causa della stanchezza; Questo ha comportato la necessità di fare dei richiami all'attenzione e applicare delle sollecitazioni per aumentare il grado di applicazione e concentrazione.

La programmazione del quinto anno è stata avviata anche richiamando alcuni concetti relativi al mercato e al relativo prezzo d'equilibrio, al fine di avviare gli argomenti del primo nucleo fondante (le associazioni dei produttori e le relative caratteristiche e funzioni). Gli argomenti per i quali gli alunni hanno manifestato difficoltà d'apprendimento, sono stati affrontati nelle attività didattiche man mano che se ne ravvisava la necessità e l'importanza essendo il tempo iniquo a disposizione.

Dal punto di vista didattico il livello di preparazione della classe è eterogeneo: un gruppo di alunni ha sviluppato conoscenze e abilità di discreto/buon livello, un altro gruppo ha raggiunto un livello di preparazione scolastica sufficiente e per qualcuno, appena sufficiente. Inoltre, un gruppo di alunni ha manifestato un adeguato impegno verso lo studio domestico. Nel complesso la classe conosce quali sono i fattori e i modelli di sviluppo delle Organizzazioni di produttori (OP), i flussi del sistema agroalimentare, sa analizzare e classificare il paesaggio, conosce l'iter attraverso il quale si ottiene la certificazione di qualità e come si tutela la qualità dei prodotti agroalimentari, ed inoltre, quali sono i principi e le riforme della nuova politica agricola comune (PAC) ed infine ha acquisito le competenze relative all'unità didattica di educazione civica sulle valutazioni d'impatto ambientale.

2) COMPETENZE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE E PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE IN USCITA (PECUP)

Competenza in uscita n°3: Gestire i processi produttivi delle filiere selvicolturali progettando semplici interventi nel rispetto della biodiversità e delle risorse naturalistiche e paesaggistiche.

Competenza in uscita n°4: Supportare il processo di controllo della sicurezza, della qualità, della tracciabilità e tipicità delle produzioni agroalimentari e forestali.

Competenza in uscita n°6: Supportare la gestione di soluzioni tecniche per la salvaguardia e il ripristino della biodiversità, per la conservazione e il potenziamento di parchi, di aree protette e ricreative, per la prevenzione del degrado ambientale e per la realizzazione di strutture a difesa delle zone a rischio.

Competenza in uscita n°8: Gestire i reflui zootecnici e agroalimentari applicando tecnologie innovative per la salvaguardia.

3) PROGRAMMA SVOLTO DI TECNICHE DELLE PRODUZIONI VEGETALI E ZOOTECNICHE

1) Nucleo Fondante: Politica agraria e forestale, sociologia rurale, assistenza tecnica e divulgazione in agricoltura e gestione del territorio

- Le forme di società in agricoltura:
 - Le organizzazioni di produttori (OP);
- Caratteristiche e funzioni delle associazioni dei produttori, delle cooperative, dei distretti produttivi:
 - I fattori e i modelli di sviluppo delle OP;
 - Le strategie operative di valorizzazione dei prodotti;

- Il sistema agroalimentare (la filiera) e i distretti;
 - Contratti di produzione e forme d'integrazione di filiera;
 - La PAC 2023/2027:
 - I 10 obiettivi fissati dalla Commissione europea;
 - Il primo e il secondo pilastro;
 - La "condizionalità rafforzata";
 - Gli ecoschemi;
 - Le OCM (Le organizzazioni comuni di mercato);
- 2) Nucleo fondante: I processi di innovazione nel settore agroalimentare e forestale
- Definire modalità specifiche per un approccio naturalistico ecologico all'interpretazione del paesaggio:
 - Il paesaggio: lettura, analisi e classificazione;
 - La classificazione del paesaggio secondo il valore paesaggistico;
 - L'evoluzione del paesaggio nel tempo;
 - Le tipologie di paesaggi italiani;
 - L'ecologia del paesaggio:
 - L'ecologia del paesaggio;
 - Le reti ecologiche;
 - Rete natura 2000;
 - Studio e tematizzazione del paesaggio;
 - Misurazione di aree e distanze e ricerca di una particella specifica con l'utilizzo di apposite App;
- 3) UDA di Educazione civica:
SVILUPPO SOSTENIBILE E L'IMPATTO DEI PROCESSI PRODUTTIVI SULL'AMBIENTE:
- Le valutazioni d'impatto ambientale:
 - La Valutazione d'impatto ambientale (VIA);
 - Lo Studio d'impatto ambientale (SIA);
 - La Valutazione ambientale Strategica (VAS);
 - La Valutazione d'incidenza ambientale (VINCA).
- 4) Nucleo fondante: Marketing, commercializzazione, qualità delle produzioni, consumi agroalimentari ed utilizzazioni forestali
- Norme per la tracciabilità e tutela della qualità delle principali filiere agroalimentari:
 - La qualità e la tutela dei prodotti agroalimentari: la normativa di riferimento;
 - Le denominazioni d'origine e indicazioni geografiche protette;
 - Procedure per l'ottenimento di certificazione di tipicità e di qualità dei prodotti agricoli e agroalimentari trasformati:
 - Le funzioni del Consorzio di tutela;
 - Le fasi della procedura di registrazione dei prodotti agroalimentari DOP e IGP;
 - L'etichettatura dei prodotti DOP e IGP;
 - Regolamento EU sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari;
 - I prodotti tipici e il territorio d'origine;

Dopo il 15 Maggio:

- Strategie di distribuzione;
- I consumi alimentari in Italia; fonti informative ISMEA e tendenze in atto;
- Le Aree rurali.

4) METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

Il riepilogo delle metodologie e strategie adottate è riportato di seguito:

- Lezione frontale;
- Lezione dialogata;
- Problem solving;
- Cooperative Learning;
- E-Learning;
- Esecuzione di attività pratiche;
- Lavoro di gruppo;
- Casi di studio;
- Peer tutoring;
- Ricerche.

5) MATERIALI E STRUMENTI DI LAVORO

Sono stati utilizzati i seguenti materiali e strumenti di lavoro:

- Libro di testo;
- Audiovisivi;
- Prodotti multimediali;
- Risorse di rete;
- Classroom;
- Strumenti tecnici;
- Youtube;
- Smartphone;
- Materiali forniti dal docente.

6) TEMPI

Unità lezioni (U.L.) settimanali: n. 3 U.L..

7) CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE E VERIFICA

Per quanto riguarda i criteri di valutazione, si rimanda a quanto esplicitato nel PTOF e nelle Rubriche di valutazione.

Per la valutazione globale si è tenuto conto:

- della misurazione del profitto;
- della partecipazione all'attività didattica;
- dell'impegno nello svolgimento dei compiti assegnati;
- del progresso di ciascun alunno rispetto al livello iniziale.

Tipologia di verifica:

- Formativa (es. test strutturato, semi strutturato, non strutturato, domande flash);
- Sommativa (es. test strutturato, semi strutturato, non strutturato).

Vignola, 15 Maggio 2024

Il Docente

Prof.ssa Francesca Vitale

MATERIA: ESERCITAZIONI AGRARIE

DOCENTE: Ferrari Roberto

ATTIVITA' SVOLTE:

Esercitazioni nell'ambito di Tecniche delle Produzioni Vegetali e Zootecniche

- Potatura delle Drupacee
- Potatura dell'olivo
- controllo delle infestanti (zappettatura manuale, decespugliatore)
- potatura di piante arboree ornamentali
- trasformazione degli scarti della potatura in cippato
- interventi di manutenzione, riordino e pulizia dell'area cortiliva

Esercitazioni nell'ambito di Economia Agraria e legislazione di settore Agraria e Forestale

- Esercitazioni di Calcolo dei costi di esercizio di una macchina agricola
- Esercitazioni di calcolo dei costi di impianto di un vigneto
- Analisi e stesura di un bilancio di un'azienda zootecnica (Stalla per la produzione di latte per il Parmigiano Reggiano)

TEMPI:

3UL a settimana

Vignola, 15 maggio 2024

Il Docente

Ferrari Roberto

CLASSE TERZA

CLASSE TERZA

UDA 1

Titolo attività	<u>Parmigiano Reggiano</u>
Obiettivo	<p><u>Obiettivi formativi</u>: Individuare le linee trasformative più adatte; definire le modalità operative ottimali per la realizzazione dei singoli processi; individuare e gestire i fattori tecnologici che influenzano la qualità del prodotto; prevedere sistemi di manutenzione ordinaria; determinare ed interpretare le caratteristiche chimico-fisiche del latte.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Individuare e applicare i protocolli per l'analisi di qualità previsti dalla normativa; applicare le procedure di riferimento per la valutazione della sicurezza del processo e del prodotto; individuare e interpretare la normativa nazionale e comunitaria per il controllo delle forme di inquinamento chimico dovuto ai processi di trasformazione del latte. • Individuare i materiali e le modalità di confezionamento più adatti per il latte; interpretare un'etichetta, individuare ed interpretare la normativa nazionale e comunitaria sul confezionamento e sull'etichettatura. • Elaborare, redigere ed interpretare un certificato di analisi chimico-fisica del latte. <u>Descrivere il processo produttivo</u> <p><u>Fine formativo</u>: Tecnologie di produzione del latte per il consumo alimentare e per i derivati; aspetti microbiologici ed enzimatici del latte e dei derivati; aspetti tecnologici relativi all'organizzazione del ciclo di produzione e di caseificazione.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Tracciabilità e rintracciabilità; controllo ufficiale dei processi e dei prodotti del comparto; sistema di controllo HACCP; certificazione della qualità dei processi e dei prodotti <u>lattiero-caseari</u>. • Protocolli ufficiali per l'analisi di qualità; standard di qualità ufficiale; procedure ufficiali per la valutazione della sicurezza del processo; normativa nazionale e comunitaria per il controllo delle forme di inquinamento chimico dovuta all'industria lattiero-casearia. • Confezionamento del prodotto ottenuto; etichettatura e marchi di qualità del prodotto. • Metodologia di analisi del latte.
Requisiti e descrizione del prodotto finale	Volantino con <u>Canva</u> per promuovere la vendita presso il nostro punto vendita della scuola.
Requisiti del dossier/relazione delle attività necessarie alla realizzazione del prodotto	<ul style="list-style-type: none"> - <u>Compito-prodotto</u> intermedio individuale: Test <u>semistrutturato</u> sulle analisi principali utili per la trasformazione del latte in parmigiano (LBCT). - <u>Compito-prodotto</u> finale individuale: Protocollo di trasformazione del latte in parmigiano (LBCT). Visita ad un caseificio.

Alunni coinvolti	Tutti gli alunni delle classi terze corso Professionale Agrario
Eventuali destinatari del prodotto	Alla classe, ai docenti coinvolti della classe
Tempi	Il quadrimestre
Strategie didattiche utilizzate	<ul style="list-style-type: none"> - Personalizzazione, per motivare e ingaggiare ogni studente rendendolo partecipe dell'azione didattica. - Interdisciplinarietà, per superare la tradizionale visione <u>settorializzata</u> delle discipline. - Didattica <u>laboratoriale</u>, per incoraggiare un atteggiamento attivo facendo leva su curiosità, capacità personali e di sfida. - Lezione frontale, per formalizzare alcuni contenuti chiave. - Lezione partecipata, per intercettare le conoscenze e le abilità di ognuno. - Attività di ricerca e lavoro in piccolo gruppo, per sviluppare competenze professionali e di vita.
RUBRICA DI VALUTAZIONE	E' quella esplicitata nel PTOF

Macroaree di competenza	Competenze specifiche	Discipline coinvolte tutte										
		ITA/PFI	TECNICHE	<u>VAL.</u>	AGR.	STO	<u>T.P.V.</u>	ECO	MATE	ING	<u>A. SOST.</u>	<u>TR. PROD.</u>
COMUNICAZIONE EFFICACE	1. Storytelling,	X										
	2. Competenza alfabetica	X										
	3. Competenza <u>multilinguistica</u>				X	X				X		
STEAM	4. STEAM								X	X		
	5. Competenza digitale				X			X				

	includendo gli altri											
	16.Affrontare successi ed insuccessi,						X	X		X		

Discipline	saperi/nuclei fondanti dell'insegnamento coinvolti
ITA/PFI	Saper redigere una relazione .Saper Produrre un testo corretto dal punto di vista della forma ed esauriente dal punto di vista del contenuto, seguendo lo schema dato. Saper adoperare un registro linguistico adatto alla tipologia richiesta.
INGLESE	Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi. Attraverso il confronto con le realtà diverse da quella italiana, si favorisce la valorizzazione dei prodotti tipici e si favorisce lo sviluppo di attività turistiche di respiro internazionale. Conoscere ed utilizzare lessico e morfo-sintassi della lingua inglese appropriati ad una descrizione tecnica: le fasi di lavorazione del Parmigiano-Reggiano.
STORIA	Agire da cittadini e partecipi alla vita civica e sociale. Saper adoperare collegamenti tra le discipline. conoscere le origini storiche del Parmigiano Reggiano e relative citazioni nella Letteratura Italiana, a partire da quella delle origini.
LAB. BIO. CHIMICA E TRAS.	Analisi principali utili per la trasformazione del latte in parmigiano. Protocollo di trasformazione del latte in parmigiano. Visita ad un caseificio. Applicare le norme di sicurezza da seguire nei diversi ambienti di lavoro e nell'utilizzo delle macchine e attrezzi.
TECNICHE DELLE PRODUZIONI VEG. E ZOO.	Conoscere l'influenza dell'alimentazione sulla produzione <u>quanti-qualitativa</u> del latte destinato alla produzione di PR. Conoscere le concessioni e i vincoli imposti dal Disciplinare di alimentazione per la produzione di parmigiano reggiano
ECONOMIA AGRARIE	Partecipare alle diverse attività di promozione e marketing dei prodotti agricoli, agroindustriali e dei servizi multifunzionali interagendo con il contesto di riferimento. Descrivere le caratteristiche principali dei diversi mercati. Caratteristiche e tipologie commerciali dei prodotti agroalimentari e struttura dei diversi mercati.
GESTIONE E VAL.	Il Disciplinare di produzione (DOP)
TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI	Collaborare all'interno dei processi di lavorazione per migliorare la qualità del prodotto. Principali aspetti fisico-chimici e organolettici delle materie prime,semilavorati e dei prodotti trasformati. Tecnologie e attrezzature di trasformazione dei prodotti agroalimentari Individuare le diverse fasi di una filiera agroalimentare.

Discipline	parte di prodotto in cui i saperi sono utilizzati/verificati
ITALIANO	Dossier Esposizione C.I.
INGLESE	Dossier Esposizione C.I.
STORIA	Dossier Esposizione C.I.
RELIGIONE	Dossier Esposizione C.I.
MATEMATICA	Produzione testo e invio via mail a tutor PFI. PADLET di classe
SCIENZE MOTORIE	Dossier Esposizione C.I.
ECONOMIA AGR.	Dossier Esposizione C.I.
GEST. E VALORIZ.	Dossier Esposizione C.I.
LAB. BIO. CHIMICA	Relazione su ricerche, attività di gruppo, esperienze di laboratorio. Incontro con esperti del settore. Visite guidate/didattiche e/o stages presso aziende. Partecipazione a seminari, convegni
TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI	Relazione su ricerche, attività di gruppo, esperienze di laboratorio. Incontro con esperti del settore. Visite guidate/didattiche e/o stages presso aziende. Partecipazione a seminari, convegni
TECNICHE DELLE PRODUZIONI VEG. ZOO.	Relazione su ricerche, attività di gruppo. Incontro con esperti del settore. Visite guidate/didattiche e/o stages presso aziende. Partecipazione a seminari, convegni
RUBRICA DI VALUTAZIONE	è quella esplicitata nel PTOF

Classe quarta

Titolo attività	<u>In vino veritas</u>
Obiettivo	dal vigneto alla bottiglia del vino
Requisiti e descrizione del prodotto finale	Le tecniche di vinificazione, la promozione dei prodotti vitivinicoli del territorio.
Requisiti del dossier/relazione delle attività necessarie alla realizzazione del prodotto	<p>Presentazione (in italiano e in inglese) di un vino durante una degustazione: verrà descritta la lavorazione, il <u>terroire</u>, la temperatura di mescita, la caratterizzazione chimico-fisica del vino, il marchio di qualità, gli aspetti nutrizionali gli abbinamenti.</p> <p>Realizzazione (in possibile integrazione tra i due indirizzi) di un menù completo di abbinamenti di vino per un evento <u>degustativo</u> e illustrazione delle tecniche di coltivazioni del corrispettivo vitigno, con particolare attenzione ai tipi di agricoltura sostenibili (integrata, biologica, biodinamico)</p>
Alunni coinvolti	Tutte le classi quarte dell'indirizzo professionale agrario
Eventuali destinatari del prodotto	Studenti e docenti
Tempi	Il quadrimestre
Strategie didattiche utilizzate	<ul style="list-style-type: none">- Personalizzazione, per motivare e ingaggiare ogni studente rendendolo partecipe dell'azione didattica.- Interdisciplinarietà, per superare la tradizionale visione <u>settorializzata</u> delle discipline.- Didattica <u>laboratoriale</u>, per incoraggiare un atteggiamento attivo facendo leva su curiosità, capacità personali e di sfida.- Lezione frontale, per formalizzare alcuni contenuti chiave.- Lezione partecipata, per intercettare le conoscenze e le abilità di ognuno.- Attività di ricerca e lavoro in piccolo gruppo, per sviluppare competenze professionali e di vita.- attività pratiche in campo e in serra.



Discipline	saperi/nuclei fondanti dell'insegnamento coinvolti
ITA/PFI	Saper redigere una relazione .Saper Produrre un testo corretto dal punto di vista della forma ed esauriente dal punto di vista del contenuto, seguendo lo schema dato. Saper adoperare un registro linguistico adatto alla tipologia richiesta.
INGLESE	Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi. Attraverso il confronto con le realtà diverse da quella italiana, si favorisce la valorizzazione dei prodotti tipici e si favorisce lo sviluppo di attività turistiche di respiro internazionale. Conoscere ed utilizzare lessico e morfo-sintassi della lingua inglese appropriati ad una descrizione tecnica.
STORIA	Agire da cittadini e partecipi alla vita civica e sociale. Saper adoperare collegamenti tra le discipline. conoscere le origini storiche del vino e relative citazioni nella Letteratura Italiana, a partire da quella delle origini.
TECNICHE DELLE PRODUZIONI VEG. E ZOO.	I portainnesti della vite.
ECONOMIA AGRARIE	La catena del valore nella filiera vitivinicola
GESTIONE E VAL.	I marchi di qualità nella filiera vitivinicola.
AGRICOLTURA SOSTENIBILE	Il monitoraggio degli insetti, gli insetti dannosi del vigneto.
TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI	La fermentazione alcolica, i lieviti della fermentazione alcolica, le caratteristiche tecnologiche dei lieviti, la vinificazione in rosso e in bianco, l'anidride solforosa.
Discipline	parte di prodotto in cui i saperi sono utilizzati/verificati
ITALIANO	Dossier Esposizione C.I
INGLESE	Dossier Esposizione C.I
STORIA	Dossier Esposizione C.I
ECONOMIA AGRARIA	La variabilità dei costi legata a economie di scala e al pregio dei prodotti realizzati.
GEST. E VALORIZ.	Definizione delle specificità che permettono di attribuire al vino in oggetto nella presentazione il relativo marchio di qualità.
TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI	Illustrazione ppt
TECNICHE DELLE PRODUZIONI VEG. ZOO.	Definizione degli elementi che hanno portato alla scelta del portainnesto utilizzato per il/i vitigno/i di base del vino in oggetto nella presentazione.
RUBRICA DI VALUTAZIONE	è quella esplicitata nel PTOF

Classe quinta

Titolo attività	La filiera dell'olio d'oliva
Obiettivo	<p>Analizzare e riflettere circa l'evoluzione storica della coltivazione dell'olivo nel contesto socio-economico di Vignola e saper affrontare le problematiche inerenti la scelta delle varietà da coltivare e quelle relative alla tecnica colturale.</p> <p>Saper inoltre impostare gli aspetti riguardanti il bilancio economico colturale e aver chiari gli aspetti di mercato legati al prodotto.</p> <p>Analizzare e riflettere sulle procedure relative ai cicli di trasformazione del prodotto.</p>
Requisiti e descrizione del prodotto finale	<p>Requisiti: strumenti di lettura delle risorse del territorio; tradizioni e storia locale; aspetti che determinano la qualità di un prodotto; sistemi di certificazione della qualità; tecniche di produzione e/o trasformazione adeguati agli standard di qualità; metodi di valutazione economica della redditività.</p> <p>Prodotto finale: produzione dell'olio di oliva e redigere in forma multimediale la descrizione dell'attività di produzione e trasformazione del prodotto allo scopo di esaltarne le caratteristiche di qualità e tipicità; corredare la proposta da un'analisi della convenienza economica e suggerire iniziative di marketing territoriale per la promozione del prodotto e della zona d'origine.</p>
Requisiti del dossier/relazione delle attività necessarie alla realizzazione del prodotto	<ul style="list-style-type: none"> - studio e analisi delle risorse del territorio; - studio delle tecniche di coltivazioni tradizionali locali; - scelta delle tecniche di produzione più idonee; - studio o eventuale definizione di un disciplinare di produzione; - ricerca di dati per la definizione dei costi di produzione/trasformazione; - analisi di varie forme di certificazioni, con preferenza a quelle ammesse a sostegno da parte del PSR; - ricerca di dati sui costi legati all'ottenimento della certificazione; - valutazione della redditività; - definizione di una o più iniziative di promozione legate al territorio.
Alunni coinvolti	alunni delle classi quinte
Eventuali destinatari del prodotto	- Presentazione delle proposte in un incontro tra classi parallele delle tre sedi.
Tempi	I e II quadrimestre
Strategie didattiche utilizzate	- Ricerca attiva; lavoro di gruppo; brainstorming; soluzione di problemi.

Macroaree di competenza	Competenze specifiche	Discipline coinvolte tutte										
		ITA/PFI	TECNICHE	VAL.	AGR.	STO	T.P.V.	ECO	MATE	ING	A. SOST.	TR. PROD.
COMUNICAZIONE EFFICACE	1. Storytelling,	X										
	2. Competenza alfabetica	X										
	3. Competenza <u>multilinguistica</u>				X	X				X		
STEAM	4. STEAM								X	X		
	5. Competenza digitale				X			X				
VISIONE SISTEMICA	6. espressione culturale					X				X		
	7. cittadinanza	X	X	X	X	X				X		
	8. Competenza imprenditoriale e impatto sulla società							X	X	X	X	X
	9. Consapevolezza professionale e sociale			X			X	X				
	10. Selezionare le fonti, spirito critico e interpretazione						X	X				
	11. <u>Problem solving</u>						X	X			X	X
RISORSE PERSONALI	12. imparare ad imparare				X		X	X		X		
	13. Creatività e pensiero divergente											
	14. Consapevolezza dei propri limiti e punti di forza	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
	15. Empatia e capacità di lavorare con e includendo gli altri	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
	16. Affrontare successi ed insuccessi,						X	X		X		



Discipline	saperi/nuclei fondanti dell'insegnamento coinvolti
INGLESE	Reading comprehension di alcuni testi di microlingua.
ITA/PFI	Saper redigere una relazione. Saper Produrre un testo corretto dal punto di vista della forma ed esauriente dal punto di vista del contenuto, seguendo lo schema dato. Saper adoperare un registro linguistico adatto alla tipologia richiesta.
STORIA	Agire da cittadini e partecipi alla vita civica e sociale. Saper adoperare collegamenti tra le discipline. conoscere le origini storiche dell'olio e relative citazioni nella Letteratura Italiana, a partire da quella delle origini.
AGRONOMIA TER.	scelta varietale in funzione alle caratteristiche perdoclimaatiche
TECNICHE DELLE PRODUZIONI VEG. E ZOO.	Impianto dell'oliveto, sestì e forme di allevamento, cure colturali.
ECONOMIA AGRARIE	Analisi delle principali voci dei costi di produzione e trasformazione
GESTIONE E VAL.	Qualità, disciplinare di produzione, filiera dell'olivo, etichettatura e normativa sullo smaltimento delle acque di vegetazione.
AGRICOLTURA SOSTENIBILE	Essere in grado di riconoscere le principali malattie della specie di interesse, i cicli vitali dei patogeni e le linee di difesa generali applicabili come strategie di controllo.
TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI	Le caratteristiche dell'olivo, l'industria olearia e i sottoprodotti, la composizione chimica dell'olio d'oliva.
Discipline	parte di prodotto in cui i saperi sono utilizzati/verificati
ITALIANO	Dossier Esposizione C.I
INGLESE	Dossier Esposizione C.I
STORIA	Dossier Esposizione C.I
AGRICOLTURA SOST.	presentazione di un ppt in riferimento alle strategie di lotta nel rispetto dell'ambiente
ECONOMIA AGRARIA	redigere il costi di impianto e di piena produzione
GEST. E VALORIZ.	presentazione di un ppt in riferimento al disciplinare di produzione, filiera dell'olivo, etichettatura.
TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI	presentazione di un ppt in riferimento alle caratteristiche dell'olivo, l'industria olearia e i sottoprodotti, la composizione chimica dell'olio d'oliva.
TECNICHE DELLE PRODUZIONI VEG. ZOO.	presentazione di un ppt in riferimento all'impianto dell'oliveto, sestì e forme di allevamento, cure colturali.
RUBRICA DI VALUTAZIONE	è quella esplicitata nel PTOF

ALLEGATO n. 2

**PROVE EFFETTUATE E INIZIATIVE REALIZZATE
DURANTE L'ANNO IN PREPARAZIONE
DELL'ESAME DI STATO**



Ministero dell'Istruzione

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giovanni Pascoli, *La via ferrata*, (*Myricae*), in *Poesie*, Garzanti, Milano, 1994.

Tra gli argini su cui mucche tranquilla-
mente pascono, bruna si difila¹
la via ferrata che lontano brilla;

e nel cielo di perla dritti, uguali,
con loro trama delle aeree fila
digradano in fuggente ordine i pali².

Qual di gemiti e d'ululi rombando
cresce e dilegua femminil lamento?³
I fili di metallo a quando a quando
squillano, immensa arpa sonora, al vento.

Myricae è la prima opera pubblicata di Giovanni Pascoli (1855-1912) che, tuttavia, vi lavorò ripetutamente tant'è che ne furono stampate ben nove edizioni. Nel titolo latino *Myricae*, ossia "tamerici" (piccoli arbusti comuni sulle spiagge), appaiono due componenti della poetica pascoliana: la conoscenza botanica e la sua profonda formazione classica. Dal titolo della raccolta, che riecheggia il secondo verso della quarta Bucolica (o Egloga) di Virgilio, si ricava l'idea di una poesia agreste, che tratta temi quotidiani, umile per argomento e stile.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Il componimento accosta due piani contrastanti della realtà: individuali mettendo in rilievo le scelte lessicali operate dal poeta.
3. Quale elemento lessicale è presente in ogni strofa della poesia? Illustrane il senso.
4. Qual è, a tuo parere, il significato simbolico della poesia? Motiva la tua risposta con riferimenti precisi al testo.
5. Completa la tua analisi descrivendo l'atmosfera della poesia e individuando le figure retoriche utilizzate da Pascoli per crearla.

Interpretazione

Commenta il testo della poesia proposta, elaborando una tua riflessione sull'espressione di sentimenti e stati d'animo attraverso rappresentazioni della natura; puoi mettere questa lirica in relazione con altri componimenti di Pascoli e con aspetti significativi della sua poetica o far riferimento anche a testi di altri autori a te noti nell'ambito letterario e/o artistico.

¹ *si difila*: si stende lineare.

² *i pali*: del telegrafo.

³ *femminil lamento*: perché i fili del telegrafo emettono un suono che talora pare lamentosa voce di donna.

TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO
PROPOSTA A2

Giovanni Verga, L'addio di compare Alfio e di Mena (I Malavoglia, cap. VIII)

Padron 'Ntoni tutto contento si fregava le mani, e diceva alla nuora:- Non mi par vero d'essere in porto, coll'aiuto di Dio! La Mena non avrà nulla da desiderare, ed ora aggiusteremo tutte le altre nostre cosucce, e potrete dire «Lasciò detto il povero nonno, il riso con i guai vanno a vicenda». Quel sabato, verso sera, la Nunziata venne a prendere un pugno di fave per i suoi bambini e disse: -Compare Alfio se ne va domani. Sta levando tutta la sua roba-. Mena si fece bianca e smise di tessere. Nella casa di compar Alfio c'era il lume, e ogni cosa sottosopra. Egli venne a picchiare all'uscio poco dopo, e aveva la faccia in un certo modo anche lui, e faceva e disfaceva dei nodi alla frusta che teneva in mano. -Sono venuto a salutarvi tutti, comare Maruzza, padron 'Ntoni, i ragazzi, e anche voi, comare Mena. Il vino di Aci Catena è finito. -Ora la Santuzza ha preso quello di massaro Filippo. -Vado alla Bicocca, dove c'è da fare col mio asino-. Mena non diceva nulla; sua madre sola aprì la bocca per rispondere: -Volete aspettarlo padron 'Ntoni? che avrà piacere di salutarvi-. Compar Alfio allora si mise a sedere in punta allo scranno, colla frusta in mano, e guardava intorno, dalla parte dove non era comare Mena. - Ora quando tornate? - domandò la Longa. - Chi lo sa quando tornerò? Io vado dove mi porta il mio asino. Finché dura il lavoro vi starò; ma vorrei tornar presto qui, se c'è da buscarmi il pane-. -Guardatevi la salute, compare Alfio. Alla Bicocca mi hanno detto che la gente muore come le mosche, dalla malaria. Alfio si strinse nelle spalle, e disse che non poteva farci nulla. -Io non vorrei andarmene, ripeteva, guardando la candela. -E voi non mi dite nulla, comare Mena? -La ragazza aprì la bocca due o tre volte per dire qualche cosa, ma il cuore non le resse. -Anche voi ve ne andate dal vicinato, ora che vi maritano - aggiunse Alfio. -Il mondo è fatto come uno stallatico, che chi viene e chi se ne va, e a poco a poco tutti cambiano di posto, e ogni cosa non sembra più quella. -Così dicendo si fregava le mani e rideva, ma colle labbra e non col cuore.

-Le ragazze - disse la Longa - vanno come Dio le ha destinate. Ora son sempre allegre e senza pensieri, e com'entrano nel mondo cominciano a conoscere i guai e i dispiaceri. Compar Alfio, dopo che furono tornati a casa padron 'Ntoni e i ragazzi, e li ebbe salutati, non sapeva risolversi a partire, e rimaneva sulla soglia, colla frusta sotto l'ascella, a stringere la mano a questo e a quello, anche a comare Maruzza, e ripeteva, come si suol fare quando uno se ne va lontano, e non si sa bene se ci si rivedrà più: -Perdonatemi se ho mancato qualche volta-. La sola che non gli strinse la mano fu Sant'Agata, la quale stava rincantucciata vicino al telaio. Ma le ragazze si sa che devono fare così. Era una bella sera di primavera, col chiaro di luna per le strade e nel cortile, la gente davanti agli usci, e le ragazze che passeggiavano cantando e tenendosi abbracciate. Mena uscì anche lei a braccetto della Nunziata, ché in casa si sentiva soffocare. -Ora non si vedrà più il lume di compar Alfio, alla sera - disse Nunziata - e la casa rimarrà chiusa. Compar Alfio aveva caricato buona parte delle sue cosucce sul carro, e insaccava quel po' di paglia che rimaneva nella mangiatoia, intanto che cuocevano quelle quattro fave della minestra. -Partirete prima di giorno, compar Alfio? -gli domandò Nunziata sulla porta del cortile. -Sì, vado lontano, e quella povera bestia bisogna che si riposi un po' nella giornata-. Mena non diceva nulla, e stava appoggiata allo stipite a guardar il carro carico, la casa vuota, il letto mezzo disfatto e la pentola che bolliva l'ultima volta sul focolare. -Siete là anche voi, comare Mena? -Esclamò Alfio appena la vide, e lasciò quello che stava facendo. Ella disse di sì col capo, e Nunziata intanto era corsa a schiumare la pentola che riversava, da quella brava massaia che era. -Così son contento, che posso dirvi addio anche a voi! -disse Alfio. -Sono venuta a salutarvi, -disse lei, e ci aveva il pianto nella gola. -Perché ci andate alla Bicocca se vi è la malaria? -Alfio si mise a ridere, anche questa volta a malincuore, come quando era andato a dirle addio. -O bella! perché ci vado? e voi perché vi maritate con Brasi Cipolla? Si fa quel che si può, comare Mena. Se avessi potuto fare quel che volevo io, lo sapete cosa avrei fatto!... -Ella lo guardava e lo guardava, cogli occhi lucenti. -Sarei rimasto qui, che fino i muri mi conoscono, e so dove metter le mani, tanto che potrei andar a governare l'asino di notte, anche al buio; e vi avrei sposata io, comare Mena, ché in cuore vi ci ho da un pezzo, e vi porto meco alla Bicocca, e dappertutto ove andrò. Ma questi ormai sono discorsi inutili, e bisogna fare quel che si può. Anche il mio asino va dove lo faccio andare.

1. Comprensione del testo

Sintetizza in 8-10 righe il contenuto informativo del testo.

2. Analisi del testo

2.1 Quali atteggiamenti tradiscono l'imbarazzo e il silenzioso dolore di Alfio? Quali la sofferenza di Mena?

2.2 Quale pretesto trova Nunziata per lasciare un istante soli i due giovani?

2.3 In che modo Mena riesce a salutare Alfio?

2.4 Quali sono i valori di Alfio e Mena? In base a quale logica economica i due giovani sono costretti a rinunciare all'amore?

2.5 Di chi è il punto di vista espresso nella frase: "Ma le ragazze si sa che devono fare così"?

2.6 Sia i personaggi che la voce narrante si esprimono spesso con frasi e termini popolari, sgrammaticati o dialettali; individuane qualcuno e trascrivilo. Quali funzioni assumono queste espressioni nel testo e, più in generale, nella narrativa di Verga?

3. Interpretazione complessiva e approfondimenti

3.1 Il verismo si colloca nel più ampio panorama della cultura europea. Analizza il rapporto fra il verismo di Verga e il naturalismo francese, rilevando analogie e differenze.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Gherardo Colombo, Liliana Segre, *La sola colpa di essere nati*, Garzanti, Milano, 2021, pp. 25-27.**

«Quando, per effetto delle leggi razziali, fui espulsa dalla scuola statale di via Ruffini, i miei pensarono di iscrivermi a una scuola ebraica non sapendo più da che parte voltarsi. Alla fine decisero di mandarmi a una scuola cattolica, quella delle Marcelline di piazza Tommaseo, dove mi sono trovata molto bene, perché le suore erano premurose e accudenti. Una volta sfollati a Inverigo, invece, studiavo con una signora che veniva a darmi lezioni a casa.

L'espulsione la trovai innanzitutto una cosa assurda, oltre che di una gravità enorme! Immaginate un bambino che non ha fatto niente, uno studente qualunque, mediocre come me, nel senso che non ero né brava né incapace; ero semplicemente una bambina che andava a scuola molto volentieri perché mi piaceva stare in compagnia, proprio come mi piace adesso. E da un giorno all'altro ti dicono: «Sei stata espulsa!». È qualcosa che ti resta dentro per sempre.

«Perché?» domandavo, e nessuno mi sapeva dare una risposta. Ai miei «Perché?» la famiglia scoppiava a piangere, chi si soffiava il naso, chi faceva finta di dover uscire dalla stanza. Insomma, non si affrontava l'argomento, lo si evitava. E io mi caricavo di sensi di colpa e di domande: «Ma cosa avrò fatto di male per non poter più andare a scuola? Qual è la mia colpa?». Non me ne capacitavo, non riuscivo a trovare una spiegazione, per quanto illogica, all'esclusione. Sta di fatto che a un tratto mi sono ritrovata in un mondo in cui non potevo andare a scuola, e in cui contemporaneamente succedeva che i poliziotti cominciassero a presentarsi e a entrare in casa mia con un atteggiamento per nulla gentile. E anche per questo non riuscivo a trovare una ragione.

Insieme all'espulsione da scuola, ricordo l'improvviso silenzio del telefono. Anche quello è da considerare molto grave. Io avevo una passione per il telefono, passione che non ho mai perduto. Non appena squillava correvo nel lungo corridoio dalla mia camera di allora per andare a rispondere. A un tratto ha smesso di suonare. E quando lo faceva, se non erano le rare voci di parenti o amici con cui conservavamo una certa intimità, ho addirittura incominciato a sentire che dall'altro capo del filo mi venivano indirizzate minacce: «Muori!», «Perché non muori?», «Vattene!» mi dicevano. Erano telefonate anonime, naturalmente. Dopo tre o quattro volte, ho riferito la cosa a mio papà: «Al telefono qualcuno mi ha detto "Muori!"». Da allora mi venne proibito di rispondere. Quelli che ci rimasero vicini furono davvero pochissimi. Da allora riservo sempre grande considerazione agli amici veri, a quelli che in disgrazia non ti abbandonano. Perché i veri amici sono quelli che ti restano accanto nelle difficoltà, non gli altri che magari ti hanno riempito di regalie di lodi, ma che in effetti hanno approfittato della tua ospitalità. C'erano quelli che prima delle leggi razziali mi dicevano: «Più bella di te non c'è nessuno!». Poi, dopo la guerra, li rincontravo e mi dicevano: «Ma dove sei finita? Che fine hai fatto? Perché non ti sei fatta più sentire?». Se uno è sulla cresta dell'onda, di amici ne ha quanti ne vuole. Quando invece le cose vanno male le persone non ti guardano più. Perché certo, fa male alzare la cornetta del telefono e sentirsi dire «Muori!» da un anonimo. Ma quanto è doloroso scoprire a mano a mano tutti quelli che, anche senza nascondersi, non ti vedono più. È proprio come in quel terribile gioco tra bambini, in cui si decide, senza dirglielo, che uno di loro è invisibile. L'ho sempre trovato uno dei giochi più crudeli. Di solito lo si fa con il bambino più piccolo: il gruppo decide che non lo vede più, e lui inizia a piangere gridando: «Ma io sono qui!». Ecco, è quello che è successo a noi, ciascuno di noi era il bambino invisibile.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano senza ricorrere al discorso diretto.
2. Perché Liliana Segre considera assurda e grave la sua espulsione dalla scuola?
3. Liliana Segre paragona l'esperienza determinata dalle leggi razziali con il gioco infantile del "bambino invisibile"; per quale motivo utilizza tale similitudine?
4. Nell'evocare i propri ricordi la senatrice allude anche ai sensi di colpa da lei provati rispetto alla situazione che stava vivendo: a tuo parere, qual era la loro origine?

Produzione

Liliana Segre espone alcune sue considerazioni personali che evidenziano il duplice aspetto della discriminazione - istituzionale e relazionale - legata alla emanazione delle "leggi razziali"; inquadra i ricordi della senatrice nel contesto storico nazionale e internazionale dell'epoca, illustrando origine, motivazioni e conseguenze delle suddette leggi.

Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano anche con eventuali riferimenti ad altri contesti storici. Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B2

Paolo Rumiz¹, *L'eredità del 4 novembre. Cosa resta all'Italia un secolo dopo la vittoria*, La Repubblica, 2 Novembre 2018

Trieste, ore 16.30 del 3 novembre 1918.

Pioviggina. Sul mare un sipario di nebbia che si dirada. [...]

Il giorno dopo, 4 novembre, il grosso dell'esercito entra nella città "cara al cuore" in preda all'anarchia e alla fame, e allora è davvero finita. [...] Dopo una guerra interminabile e un milione di morti fra le due parti, in Trentino e nella Venezia Giulia cinque secoli di dominazione austro-ungarica arrivano al fatale capolinea. Piazza dell'Unità, dedicata alle diverse genti dell'impero multilingue, diventa piazza dell'Unità d'Italia, simbolo di un risorgimento compiuto. L'idea di nazione fatta di un solo popolo ha vinto in una terra etnicamente "plurale", con tutte le conseguenze che si vedranno.

Cosa è rimasto di tutto questo dopo un secolo? Quale eredità ci lascia il 4 novembre dopo cent'anni di celebrazioni, alzabandiera e sfilate di Bersaglieri in corsa? Siamo in grado di leggere criticamente gli eventi, specie ora, in un momento che vede scricchiolare di nuovo l'equilibrio continentale? È arrivato o no il tempo di dare a quella guerra un significato europeo capace di affratellarci? [...]

Per decenni, la "diversità" triestina, fatta anche di Sloveni, Austriaci, Cechi, Croati, Greci, Ebrei, Armeni, Serbi, è stata riconosciuta solo a denti stretti da Roma. L'Italia aveva incamerato terre che in certi casi italiane non erano affatto, come il Sudtirolo o il Tarvisiano, e per giustificare il possesso davanti agli Alleati dopo la Grande Ecatombe, essa aveva dovuto imporre ai popoli "alloglotti"² l'appartenenza alla nuova nazione. E così, quando l'Italia divenne fascista, il tedesco e lo sloveno divennero lingue proibite e centinaia di migliaia di famiglie i cognomi furono cambiati per decreto.

Il risultato è che, ancora oggi, in tanti su questa frontiera fanno più fatica di altri italiani a capire la loro identità. [...] la presenza del comunismo di Tito alla frontiera del Nordest ha reso politicamente indiscutibile un'italianità che non fosse al mille per mille. [...]

Per mezzo secolo Trieste è vissuta di memorie divise. Su tutto. Olio di ricino, oppressione degli Sloveni, italianizzazione dei toponimi, emarginazione e poi persecuzione degli Ebrei, guerra alla Jugoslavia, occupazione tedesca, Resistenza, vendette titine, Foibe, Risiera, Governo militare alleato dal '45 al '54, trattati di pace con la Jugoslavia. Polemiche e fantasmi a non finire. Con certe verità storiche non ancora digerite, come l'oscenità delle Leggi Razziali, proclamate dal Duce proprio a Trieste nel settembre del '38 [...].

Ma la madre di tutte le rimozioni è la sorte dei soldati austriaci figli delle nuove terre. Storia oscurata fino all'altro ieri. Per decenni è stato bandito accennare agli italiani con la divisa "sbagliata", quelli che

hanno perso la guerra.

Guai dire che essi avevano combattuto anche con onore, come il fratello di Alcide De Gasperi, insignito di medaglia d'oro sul fronte orientale. Quando l'Austria sconfitta consegnò all'Italia la lista dei suoi Caduti trentini e giuliani (oltre ventimila), indicandone i luoghi di sepoltura, il documento fu fatto sparire e i parenti lasciati all'oscuro sulla sorte dei loro cari. Al fronte di Redipuglia, trentamila morti senza un fiore. Morti disecconda classe.

Tutto questo andrebbe riconosciuto senza paura, come il presidente Mattarella ha saputo fare qualche mese fa in Trentino, per l'adunata degli Alpini, portando una corona di fiori a un monumento ai soldati austro-ungarici. L'appartenenza all'Italia non deve temere le verità scomode, per esempio che la guerra è stata fatta per Trieste, ma anche in un certo senso contro Trieste e i suoi soldati, con i reduci imperiali di lingua italiana e slovena mandati con le buone o le cattive a "rieducarsi" nel Sud Italia. Oppure che i prigionieri italiani restituiti dall'Austria furono chiusi in un ghetto del porto di Trieste come disertori e spesso lasciati morire di stenti.

Dovremmo temere molto di più lo sprofondamento nell'amnesia, in tempi in cui la memoria anche tra i gestori della cosa pubblica si riduce a un tweet sullo smartphone e la geopolitica a una playstation. Perché il rischio è che il grande rito passi nel torpore, se non nell'indifferenza, soprattutto dei più giovani.

Le fanfare non bastano più. [...] La guerra non è un evento sepolto per sempre.

Perché nel momento preciso in cui la guerra smette di far paura, ecco che — come accade oggi — la macchina dei reticolati, dei muri, della xenofobia e della discordia si rimette implacabilmente in moto e l'Europa torna a vacillare. [...].

¹ P. Rumiz è giornalista e scrittore. Nell'articolo propone una riflessione sul significato della commemorazione del 4 Novembre, con particolare riferimento alle regioni del Trentino e della Venezia Giulia.

² "alloglotta" è chi parla una lingua diversa da quella prevalente in una nazione.

Comprensione e analisi

1. Quale significato della Prima Guerra Mondiale l'autore vede nel mutamento del nome della principale piazza di Trieste dopo il 4 novembre 1918? Con quali altri accenni storici lo conferma?
2. In che cosa consisteva la «diversità triestina» alla fine della guerra e come venne affrontata nel dopoguerra?
3. Quali sono le cause e le conseguenze delle «memorie divise» nella storia di Trieste dopo la Prima Guerra mondiale?
4. Perché secondo l'autore è importante interrogarsi sulla Prima Guerra Mondiale oggi, un secolo dopo la sua conclusione?
5. Quale significato assume l'ammonimento «Le fanfare non bastano più», nella conclusione dell'articolo?

Produzione

Quale valore ritieni debba essere riconosciuto al primo conflitto mondiale nella storia italiana ed europea? Quali pensi possano essere le conseguenze di una rimozione delle ferite non ancora completamente rimarginate, come quelle evidenziate dall'articolo nella regione di confine della Venezia Giulia? Condividi il timore di Paolo Rumiz circa il rischio, oggi, di uno «sprofondamento nell'amnesia»?

Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alle tue conoscenze storiche e/o alle esperienze personali.

PROPOSTA B3

Da un articolo di **Guido Castellano e Marco Morello**, *Vita domotica. Basta la parola*, «Panorama», 14 novembre 2018.

Sin dai suoi albori, la tecnologia è stata simile a una lingua straniera: per padroneggiarla almeno un minimo, bisognava studiarla. Imparare a conoscere come maneggiare una tastiera e un mouse, come districarsi tra le cartelline di un computer, le sezioni di un sito, le troppe icone di uno smartphone. Oggi qualcosa è cambiato: la tecnologia sa parlare, letteralmente, la nostra lingua. Ha imparato a capire cosa le diciamo, può rispondere in modo coerente alle nostre domande, ubbidire ai comandi che le impartiamo. È la rivoluzione copernicana portata dall'ingresso della voce nelle interazioni con le macchine: un nuovo touch, anzi una sua forma ancora più semplificata e immediata perché funziona senza l'intermediazione di uno schermo. È impalpabile, invisibile. Si sposta nell'aria su frequenze sonore.

Stiamo vivendo un passaggio epocale dalla fantascienza alla scienza: dal capitano Kirk in *Star trek* che conversava con i robot [...], ai dispositivi in apparenza onniscienti in grado di dirci, chiedendoglielo, se pioverà domani, di ricordarci un appuntamento o la lista della spesa [...]. Nulla di troppo inedito, in realtà: Siri è stata lanciata da Apple negli iPhone del 2011, Cortana di Microsoft è arrivata poco dopo. Gli assistenti vocali nei pc e nei telefonini non sono più neonati in fasce, sono migliorati perché si muovono oltre il lustro di vita. La grande novità è la colonizzazione delle case, più in generale la loro perdita di virtualità, il loro legame reale con le cose. [...]

Sono giuste le avanguardie di un contagio di massa: gli zelanti parlatori di chip stanno sbarcando nei televisori, nelle lavatrici, nei condizionatori, pensionando manopole e telecomandi, rotelline da girare e pulsanti da schiacciare. Sono saliti a bordo delle automobili, diventeranno la maniera più sensata per interagire con le vetture del futuro quando il volante verrà pensionato e la macchina ci porterà a destinazione da sola. Basterà, è evidente, dirle dove vogliamo andare. [...]

Non è un vezzo, ma un passaggio imprescindibile in uno scenario dove l'intelligenza artificiale sarà ovunque. A casa come in ufficio, sui mezzi di trasporto e in fabbrica. [...]

Ma c'è il rovescio della medaglia e s'aggancia al funzionamento di questi dispositivi, alla loro necessità di essere sempre vigili per captare quando li interpelliamo pronunciando «Ok Google», «Alexa», «Hey Siri» e così via. «Si dà alle società l'opportunità di ascoltare i loro clienti» ha fatto notare di recente un articolo di *Forbes*. Potenzialmente, le nostre conversazioni potrebbero essere usate per venderci prodotti di cui abbiamo parlato con i nostri familiari, un po' come succede con i banner sui siti che puntualmente riflettono le ricerche effettuate su internet. «Sarebbe l'ennesimo annebbiamento del concetto di privacy» sottolinea la rivista americana. Ancora è prematuro, ci sono solo smentite da parte dei diretti interessati che negano questa eventualità, eppure pare una frontiera verosimile, la naturale evoluzione del concetto di pubblicità personalizzata. [...]

Inedite vulnerabilità il cui antidoto è il buon senso: va bene usarli per comandare le luci o la musica, se qualcosa va storto verremo svegliati da un pezzo rock a tutto volume o da una tapparella che si solleva nel cuore della notte. «Ma non riesco a convincermi che sia una buona idea utilizzarli per bloccare e sbloccare una porta» spiega Pam Dixon, direttore esecutivo di World privacy forum, società di analisi americana specializzata nella protezione dei dati. «Non si può affidare la propria vita a un assistente domestico».

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.
2. *La grande novità è la colonizzazione delle case, più in generale la loro perdita di virtualità, il loro legame reale con le cose*: qual è il senso di tale asserzione, riferita agli assistenti vocali?
3. Che cosa si intende con il concetto di *pubblicità personalizzata*?
4. Nell'ultima parte del testo, l'autore fa riferimento ad una nuova accezione di "vulnerabilità": commenta tale affermazione.

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite nel tuo percorso di studi, delle tue letture ed esperienze personali, elabora un testo in cui sviluppi il tuo ragionamento sul tema della diffusione dell'intelligenza artificiale nella gestione della vita quotidiana. Argomenta in modo tale da

organizzare il tuo elaborato in un testo coerente e coeso che potrai, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto dall'articolo di **Mauro Bonazzi**, *Saper dialogare è vitale*, in 7-Sette supplemento settimanale del 'Corriere della Sera', 14 gennaio 2022, p. 57.

Troppo spesso i saggi, gli esperti, e non solo loro, vivono nella sicurezza delle loro certezze, arroccati dietro il muro delle loro convinzioni. Ma il vero sapiente deve fare esattamente il contrario [...].

Spingersi oltre, trasgredire i confini di ciò che è noto e familiare, rimettendo le proprie certezze in discussione nel confronto con gli altri. Perché non c'è conoscenza fino a che il nostro pensiero non riesce a specchiarsi nel pensiero altrui, riconoscendosi nei suoi limiti, prendendo consapevolezza di quello che ancora gli manca, o di quello che non vedeva. Per questo il dialogo è così importante, necessario - è vitale. Anche quando non è facile, quando comporta scambi duri. Anzi sono proprio quelli i confronti più utili. Senza qualcuno che contesti le nostre certezze, offrendoci altre prospettive, è difficile uscire dal cerchio chiuso di una conoscenza illusoria perché parziale, limitata. In fondo, questo intendeva Socrate, quando ripeteva a tutti che sapeva di non sapere: non era una banale ammissione di ignoranza, ma una richiesta di aiuto, perché il vero sapere è quello che nasce quando si mettono alla prova i propri pregiudizi, ampliando gli orizzonti. Vale per i sapienti, e vale per noi [...].

A partire dall'articolo proposto e traendo spunto dalle tue esperienze, conoscenze e letture, rifletti sull'importanza, il valore e le condizioni del dialogo a livello personale e nella vita della società nei suoi vari aspetti e ambiti. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Entrano in Costituzione le tutele dell'ambiente, della biodiversità e degli animali

Tratto da <https://www.gazzettaufficiale.it/dettaglio/codici/constituzione>

Articoli prima delle modifiche	Articoli dopo le modifiche
<p>Art. 9 La Repubblica promuove lo sviluppo e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione.</p>	<p>Art. 9 La Repubblica promuove lo sviluppo e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione. Tutela l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni. La legge dello Stato disciplina i modi e le forme di tutela degli animali.</p>
<p>Art. 41 L'iniziativa economica privata è libera. Non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana. La legge determina i programmi e i controlli opportuni perché l'attività economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata a fini sociali.</p>	<p>Art. 41 L'iniziativa economica privata è libera. Non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla salute, all'ambiente, alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana. La legge determina i programmi e i controlli opportuni perché l'attività economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata a fini sociali e ambientali.</p>

Sulla base della tabella che mette in evidenza le recenti modifiche apportate agli articoli 9 e 41 della Costituzione dalla Legge Costituzionale 11 febbraio 2022, n. 1, esponi le tue considerazioni e riflessioni al riguardo in un testo coerente e coeso sostenuto da adeguate argomentazioni, che potrai anche articolare in paragrafi opportunamente titolati e presentare con un titolo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 4 ore dalla consegna delle tracce.

TIPOLOGIA C

Individuazione e predisposizione delle fasi per la realizzazione di un prodotto o di un servizio con particolare riferimento all'utilizzo di strumenti e procedure.

Nuclei tematici fondanti 1 e 3

1. I processi produttivi relativi alle produzioni vegetali, zootecniche e silvocolturali, alle trasformazioni agroalimentari ed alle utilizzazioni forestali.

3. Valutazioni economiche e scelte imprenditoriali.

Il candidato descriva in modo analitico un'azienda di propria conoscenza e valuti anche attraverso il costo di trasformazione e/o il costo di produzione l'opportunità di trasformare una parte della materia prima, descrivendo nel dettaglio tutte le fasi necessarie alla loro realizzazione con particolare riferimento alla strumentazione impiegata.

SIMULAZIONE COLLOQUIO IN DATA 21 - 05 - 2024

ALLEGATO n. 3

Griglie di valutazione

Griglia condotta

Griglia I prova scritta

Griglia II prova scritta

Griglia colloquio orale

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA

COMPETENZE	TRAGUARDI	TRAGUARDI RAGGIUNTI	VOTO
Competenza personale (impegno, progressione, dedizione, responsabilità, apertura agli altri ed alla realtà, anche nella partecipazione a INNOLAB e uscite didattiche, gestione dei conflitti/problem solving)	5. Partecipazione collaborativa al funzionamento del gruppo classe 6. Partecipazione attenta e costruttiva alle attività didattiche, comportamento responsabile anche in occasione delle uscite didattiche, dei viaggi d'istruzione, delle attività di alternanza scuola lavoro ed extracurricolari. 7. capacità di affrontare positivamente problemi e conflitti, ponendosi in modo adeguato e controllato	Tutti i traguardi completamente conseguiti. Nessun richiamo, nota o sanzione disciplinare	10
		Traguardi 1-2-3-4 pienamente conseguiti. Traguardi 5-6-7 parzialmente conseguiti. Assenza di richiami o sanzioni	9
		Traguardi 1-2-3-4 pienamente conseguiti. Traguardi 5-6-7 parzialmente conseguiti. Presenza di richiami verbali ma non di sanzioni disciplinari (eccetto situazioni sporadiche poco significative, es. note di classe, unica nota non rappresentativa dell'alunno)	8
Comunicazione rispettosa e adeguata al contesto, relazione con gli altri	4. Capacità di ascolto, rispetto dell'opinione altrui, equilibrio e correttezza nei rapporti interpersonali (con il dirigente, con il personale, con i docenti e con i compagni)	Traguardi 1-2-3-4 parzialmente conseguiti. Richiami verbali frequenti, presenza di al massimo 3 note disciplinari lievi	7
Cittadinanza: Traguardi di base	1. Senso di responsabilità nell'ottemperanza ai doveri scolastici (regolarità nella frequenza, puntualità alle lezioni, rispetto delle scadenze). 2. Senso positivo delle regole. Rispetto delle norme e dei Regolamenti d'Istituto 3. Etica e sostenibilità: rispetto degli spazi della scuola, dei beni altrui, delle strutture e dei materiali	Traguardi 1-2-3-4 parzialmente conseguiti. Richiami verbali frequenti, presenza di più di tre note lievi o almeno una grave e/o sanzioni deliberate dal consiglio di classe	6
		Traguardi non conseguiti. Sanzioni disciplinari reiterate e gravi o gravissime con allontanamento per più di 15 gg consecutivi (se il cdc decide che la sanzione non ha avuto effetti positivi) o per meno giorni nel caso in cui non ci sia tempo utile ai fini della sospensione	5
per la definizione di note lievi, gravi e gravissime si veda il regolamento d'istituto	Infrazioni lievi, gravi e gravissime		

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA

GRIGLIA DI CORREZIONE PER LA PRIMA PROVA

PARTE GENERALE (max 60 punti)

		PUNTEGGIO
1	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	a) incapacità di ideare, pianificare e strutturare un testo in modo adeguato (0-5) b) capacità di ideare il testo scritto in modo chiaro e lineare, padroneggiando gli strumenti per la corretta impostazione generale del discorso. (6-7) c) capacità di ideare, pianificare e organizzare il testo in modo corretto e consapevole, dosando nel modo corretto le risposte e/o le diverse parti del testo (8-9) d) perfetta ideazione, pianificazione e organizzazione del discorso (10)
	Coesione e coerenza testuale	a) testo confuso, mancanza di coesione tra le parti e incoerente (0-5) b) testo tendenzialmente ordinato e risposte/discorso tendenzialmente coese/o e coerenti/e (6-7) c) testo articolato in modo coerente e coeso in tutte le sue parti (8-9) d) testo che dimostra un'ottima coerenza e una altrettanto buona coesione interna fra le sue parti (10)
2	Ricchezza e padronanza lessicale	a) nulla o scarsa padronanza lessicale; lessico povero e generico. (0-5) b) padronanza lessicale adeguata; scelte lessicali tendenzialmente corrette (6-7) c) buona padronanza lessicale; scelte lessicali corrette (8-9) d) ottima padronanza lessicale; scelte lessicali precise e lessico molto ricco (10)
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	a) numerosi errori di ortografia, morfologia e sintassi. Punteggiatura utilizzata in modo scorretto (0-5) b) presenza di errori di ortografia, morfologia e sintassi. Punteggiatura utilizzata in modo tendenzialmente corretto (6-7) c) buona padronanza delle regole ortografiche, morfologiche e sintattiche. Punteggiatura utilizzata in modo pertinente (8-9) d) ottima padronanza delle regole ortografiche, morfologiche e sintattiche. Punteggiatura utilizzata in modo pertinente (10)
3	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	a) conoscenze scarse o imprecise, riferimenti culturali inadeguati (0-5) b) conoscenze non ampie ma precise, riferimenti culturali adeguati (6-7) c) buon livello di conoscenza dell'argomento trattato e precisione nei riferimenti culturali (8-9) d) ottimo livello di conoscenza dell'argomento e padronanza piena dei riferimenti culturali (10)
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	a) lo studente non è in grado di esprimere in modo corretto un giudizio critico o dà una valutazione senza padroneggiare le strategie di argomentazione (0-5) b) lo studente formula giudizi e valutazioni argomentando in modo non approfondito ma corretto (6-7) c) lo studente padroneggia le strategie di argomentazione ed è in grado di sostenere il proprio giudizio critico con strumenti adeguati (8-9) d) lo studente utilizza in modo corretto e con stile personale le tecniche di argomentazione per formulare giudizi critici e valutazioni personali puntuali (10)

TIPOLOGIA A (max 40 punti)

1	Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo - se presenti - o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	a) lo studente non rispetta, in tutto o in parte, le consegne (0-5) b) lo studente rispetta complessivamente le consegne (6-7) c) lo studente rispetta le consegne in modo preciso e consapevole (8-9) d) lo studente rispetta le consegne in modo preciso e consapevole e denota uno stile personale ed adeguato nel rispetto di tale vincolo (10)
2	Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	a) errori di comprensione, generale o parziale, del testo e dei suoi snodi (0-5) b) comprensione, generale o parziale, del testo e dei suoi snodi nel complesso adeguata (6-7) c) buona capacità di comprendere il testo e i suoi snodi principali (8-9) d) ottima comprensione del testo e dei suoi snodi (10)
3	Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	a) capacità di analisi assente o limitata (0-5) b) capacità di analisi limitata ai principali aspetti lessicali, sintattici, stilistici e retorici (6-7) c) lo studente padroneggia gli strumenti per un'analisi molto precisa (8-9) d) lo studente coglie pienamente gli aspetti salienti richiesti dall'analisi (10)
4	Interpretazione corretta e articolata del testo	a) capacità di interpretare il testo limitata o assente (0-5/2-10) b) capacità di interpretare il testo tendenzialmente corretta (6-7/11-14) c) buona capacità di interpretazione del testo (8-9/15-18) d) lo studente interpreta il testo in modo sempre preciso e puntuale (10/19-20)

TIPOLOGIA B (max 40 punti)

1	Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	a) lo studente non riesce ad individuare tesi e argomentazioni (0-5) b) lo studente individua in modo tendenzialmente corretto tesi e argomentazioni (6-7) c) lo studente individua in modo preciso tesi e argomentazioni (8-9) d) lo studente individua puntualmente tesi e argomentazioni cogliendone anche le sfumature (10)
2	Capacità di sostenere con coerenza un percorso <u>ragionativo</u> adoperando connettivi pertinenti	a) lo studente non padroneggia il proprio percorso <u>ragionativo</u> e non utilizza i connettivi opportuni (0-10) b) lo studente padroneggia complessivamente il proprio percorso <u>ragionativo</u> in modo coerente, utilizzando connettivi opportuni (11-14) c) lo studente dimostra di saper supportare il proprio percorso <u>ragionativo</u> in modo sempre corretto e coerente, utilizzando i connettivi opportuni (15-18) d) lo studente padroneggia pienamente gli strumenti per sostenere il proprio ragionamento e utilizza connettivi diversi e sempre adeguati (19-20)
3	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.	a) riferimenti culturali assenti o inadeguati (0-5) b) riferimenti culturali presenti, anche se non sempre sviluppati in modo adeguato, e utilizzati correttamente (6-7) c) riferimenti culturali precisi, utilizzati correttamente e in modo sempre coerente (8-9) d) molteplici riferimenti culturali, sempre corretti, precisi e coerenti con l'argomentazione (10)

TIPOLOGIA C (max 40 punti)			
1	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale <u>paragrafazione</u>	a) testo incoerente rispetto alla traccia, titolo assente o non pertinente (0-5) b) testo, titolo ed eventuali paragrafi complessivamente coerenti rispetto alla traccia (6-7) c) testo, titolo ed eventuali paragrafi pertinenti e coerenti rispetto alla traccia (8-9) d) testo, titolo ed eventuali paragrafi pertinenti rispetto alla traccia, coerenti con il discorso e originali (10)	
2	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	a) testo disordinato e non lineare (0-10) b) testo nel complesso ordinato e lineare (11-14) c) testo ordinato e lineare in ogni sua parte (15-18) d) testo che denota un'architettura complessiva ben precisa e si presenta ordinato e lineare in tutte le sue parti (19-20)	
3	Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	a) mancanza di conoscenze o conoscenze limitate e approssimative. Riferimenti culturali non presenti o sviluppati in modo non adeguato (0-5) b) conoscenze e riferimenti culturali adeguati e articolati correttamente (6-7) c) conoscenze e riferimenti culturali precisi e articolati in modo corretto (8-9) d) conoscenze e riferimenti culturali precisi, articolati in modo corretto e originale (10)	
			TOTALE (100)
			TOTALE (20)

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA
RUBRICA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA EDS PROFESSIONALE AGRARIO

INDICATORI	DESCRITTORI DI LIVELLO DI PRESTAZIONE	PUNTEGGIO OTTENUTO
Coerenza, correttezza e proprietà di linguaggio	5. forma completamente corretta e linguaggio estremamente appropriato e coerente con la traccia proposta	
	4. forma corretta e linguaggio appropriato e coerente con la traccia proposta	
	3. forma corretta e linguaggio appropriato e coerente con la traccia proposta con errori sintattici e ortografici limitati	
	2. forma abbastanza corretta e linguaggio relativamente appropriato e coerente con la traccia proposta con errori sintattici e ortografici	
	1. forma non corretta e linguaggio relativamente appropriato e non coerente con la traccia proposta con sistematici errori sintattici e ortografici	
Padronanza di conoscenze ed abilità	7. estesa, approfondita e completa padronanza di conoscenze ed abilità	
	6. completa padronanza di conoscenze ed abilità	
	5. buona padronanza di conoscenze ed abilità	
	4. sufficiente padronanza di conoscenze e abilità	
	3. qualche carenza nella padronanza di conoscenze e abilità	
	2. elevate carenze nella padronanza di conoscenze e abilità	
	1. assenza totale o gravissime carenze nella padronanza di conoscenze e abilità	
Conoscenza del contesto territoriale e del settore socioeconomico di riferimento	3. articolata ed approfondita analisi al contesto territoriale ed al settore socioeconomico	
	2. presenza significativa di riferimenti al contesto territoriale ed al settore socioeconomico	
	1. assenza o gravi carenze di analisi sul contesto territoriale	
Competenze acquisite, anche con riferimento a capacità innovative e creative	5. forte evidenza delle competenze acquisite e dimostrazione di capacità innovative e creative personali	
	4. forte evidenza delle competenze acquisite e segnali di capacità innovative e creative personali	
	3. evidenza significativa delle competenze acquisite con buone capacità innovative e creative personali	
	2. carenza nelle competenze acquisite con scarse capacità innovative e creative personali	
	1. carenza nelle competenze acquisite con assenza di capacità innovative e creative personali	
		0

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venticinque punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle di indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50 - 3.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	4 - 4.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	5 - 6	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	6.50 - 7	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50 - 3.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	4 - 4.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	5 - 5.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	6	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50 - 3.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	4 - 4.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	5 - 5.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	6	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	

	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2 - 2.50	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	3	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2 - 2.50	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	3	
Punteggio totale della prova				

ALLEGATO n. 4

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO

Gli studenti, nel corso del triennio, hanno svolto la seguente tipologia relativa ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento riassunti nella seguente tabella:

Alunno Arletti Luca

Anno scolastico	Data / Periodo	Argomento	Ore
A.S. 2021-2022 - 3ApV		01/10/2021 Corso Sicurezza	12
		01/06/2022 AZIENDA: visita caseificio: Cooperativa Casearia Poggioli	2,5
		01/06/2022 Visita allevamento bovino da latte (Azienda Passini)	2,5
		01/03/2022 Visita Fiera agricola di Verona.	9
		01/12/2021 AZIENDA: stage allevamento bovino da latte.	81
		01/02/2022 IMAGELINE WEBINAR: Agricoltura 4.0	1
		01/04/2022 AZIENDA: stage indirizzo orto-floro-vivaistico	36
A.S. 2022-2023 - 4ApV	dal 05/06/23 al 10/06/23	AZIENDA: stage presso enti pubblici o privati (procedure gestionali, amministrative attività produttive.	36
	dal 06/02/2023 al 18/02/2023	AZIENDA: stage curricolare o attività in bottega-scuola presso un'azienda/ente/organizzazione	72
		07/11/2022 Meet online di introduzione alla visita alla fiera EIMA	1
		09/11/2022 Visita a EIMA con percorsi formativi a tema	7
		30/11/2022 Formazione sulla progettazione dei giardini verticali a cura della ditta SUNDAR a Castelfranco	2
		02/12/2022 uscita didattica presso la Fiera zootecnica di Cremona	10
		Febbraio - Maggio 2023 Innolab (AgriRobot)	33
A.S. 2023-2024 - 5ApV	27 novembre - 7 dicembre 2023	Stage potatura	80
Totale complessivo			385

Alunno Baldi Mattia

Anno scolastico	Data / Periodo	Argomento	Ore
A.S. 2021-2022 - 3ApV		01/10/2021 Corso Sicurezza	12
		01/06/2022 AZIENDA: visita caseificio: Cooperativa Casearia Poggioli	2,5
		01/12/2021 AZIENDA: stage allevamento bovino da latte.	72
		01/02/2022 IMAGELINE WEBINAR: Agricoltura 4.0	1
		01/04/2022 AZIENDA: stage indirizzo orto-floro-vivaistico	36
A.S. 2022-2023 - 4ApV	dal 05/06/23 al 10/06/23	AZIENDA: stage presso enti pubblici o privati (procedure gestionali, amministrative attività produttive.	33
	dal 06/02/2023 al 18/02/2023	AZIENDA: stage curricolare o attività in bottega-scuola presso un'azienda/ente/organizzazione	63
		07/11/2022 Meet online di introduzione alla visita alla fiera EIMA	1
		09/11/2022 Visita a EIMA con percorsi formativi a tema	7
		30/11/2022 Formazione sulla progettazione dei giardini verticali a cura della ditta SUNDAR a Castelfranco	2
		02/12/2022 uscita didattica presso la Fiera zootecnica di Cremona	10
		Febbraio - Maggio 2023 Innolab (Bilancio partecipativo)	33
	01/12/2022 Mercatino di Natale	3,5	
A.S. 2023-2024 - 5ApV	27 novembre - 7 dicembre 2023	Stage potatura	60
Totale complessivo			336

Alunno Bimpong Ernest Osei

Anno scolastico	Data / Periodo	Argomento	Ore
A.S. 2021-2022 - 3ApV		01/10/2021 Corso Sicurezza	12
		01/06/2022 AZIENDA: visita caseificio: Cooperativa Casearia Poggioli	2,5
		01/06/2022 Visita allevamento bovino da latte (Azienda Passini)	2,5
		01/12/2021 AZIENDA: stage allevamento bovino da latte.	90
		01/02/2022 IMAGELINE WEBINAR: Agricoltura 4.0	1
		01/04/2022 AZIENDA: stage indirizzo orto-floro-vivaistico	42
		A.S. 2021 - 2022 Peer Education: "Affettività sessuale"	2
A.S. 2022-2023 - 4ApV	Giugno - Agosto 2022	Estate in alternanza: stage in azienda	100
	dal 05/06/23 al 10/06/23	AZIENDA: stage presso enti pubblici o privati (procedure gestionali, amministrative attività produttive.	36
	dal 06/02/2023 al 18/02/2023	AZIENDA: stage curricolare o attività in bottega-scuola presso un'azienda/ente/organizzazione	78
		07/11/2022 Meet online di introduzione alla visita alla fiera EIMA	1
		30/11/2022 Formazione sulla progettazione dei giardini verticali a cura della ditta SUNDAR a Castelfranco	2
		02/12/2022 uscita didattica presso la Fiera zootecnica di Cremona	10
		Febbraio - Maggio 2023 Innolab (Bilancio partecipativo)	33
A.S. 2023-2024 - 5ApV	27 novembre - 7 dicembre 2023	Stage potatura	80
Totale complessivo			492

Alunno Calafato Eleonor Noemi

Anno scolastico	Data / Periodo	Argomento	Ore
A.S. 2021-2022 - 3ApV		01/10/2021 Corso Sicurezza	9,5
		01/06/2022 AZIENDA: visita caseificio: Cooperativa Casearia Poggioli	2,5
		01/03/2022 Visita Fiera agricola di Verona.	9
		01/12/2021 AZIENDA: stage allevamento bovino da latte.	80
		01/04/2022 AZIENDA: stage indirizzo orto-floro-vivaistico	42
A.S. 2022-2023 - 4ApV	A.S. 2021 - 2022	Peer Education: Progetto Scelgo io	4
	dal 05/06/23 al 10/06/23	AZIENDA: stage presso enti pubblici o privati (procedure gestionali, amministrative attività produttive.	40
	dal 06/02/2023 al 18/02/2023	AZIENDA: stage curricolare o attività in bottega-scuola presso un'azienda/ente/organizzazione	54
		07/11/2022 Meet online di introduzione alla visita alla fiera EIMA	1
		30/11/2022 Formazione sulla progettazione dei giardini verticali a cura della ditta SUNDAR a Castelfranco	2
		02/12/2022 uscita didattica presso la Fiera zootecnica di Cremona	10
		Febbraio - Maggio 2023 Innolab (AgriRobot)	33
A.S. 2023-2024 - 5ApV	27 novembre - 7 dicembre 2023	Stage potatura	57
Totale complessivo			344

Alunno		Cariani Karol Dayana	
Anno scolastico	Data / Periodo	Argomento	Ore
A.S. 2021-2022 - 3ApV		01/10/2021 Corso Sicurezza	12
		01/06/2022 AZIENDA: visita caseificio: Cooperativa Casearia Poggioli	2,5
		01/06/2022 Visita allevamento bovino da latte (Azienda Passini)	2,5
		01/12/2021 AZIENDA: stage allevamento bovino da latte.	88
		01/02/2022 IMAGELINE WEBINAR: Agricoltura 4.0	1
	01/04/2022 AZIENDA: stage indirizzo orto-floro-vivaistico	35	
	A.S. 2021 - 2022	Peer Education: Progetto Scelgo io	4
A.S. 2022-2023 - 4ApV	dal 05/06/23 al 10/06/23	AZIENDA: stage presso enti pubblici o privati (procedure gestionali, amministrative attività produttive.	36
	dal 06/02/2023 al 18/02/2023	AZIENDA: stage curricolare o attività in bottega-scuola presso un'azienda/ente/organizzazione	60
		07/11/2022 Meet online di introduzione alla visita alla fiera EIMA	1
		09/11/2022 Visita a EIMA con percorsi formativi a tema	7
		30/11/2022 Formazione sulla progettazione dei giardini verticali a cura della ditta SUNDAR a Castelfranco	2
		02/12/2022 uscita didattica presso la Fiera zootecnica di Cremona	10
	Febbraio - Maggio 2023	Innolab (Bilancio partecipativo)	33
		01/10/2022 Autunno a Vignola	7
		01/12/2022 Mercatino di Natale	3,5
A.S. 2023-2024 - 5ApV	27 novembre - 7 dicembre 2023	Stage potatura	60
Totale complessivo			365

Alunno		Caruso Giuseppe	
Anno scolastico	Data / Periodo	Argomento	Ore
A.S. 2021-2022 - 3ApV		01/10/2021 Corso Sicurezza	6,5
		01/03/2022 Visita Fiera agricola di Verona.	9
		01/12/2021 AZIENDA: stage allevamento bovino da latte.	66
		01/02/2022 IMAGELINE WEBINAR: Agricoltura 4.0	1
		01/04/2022 AZIENDA: stage indirizzo orto-floro-vivaistico	36
A.S. 2022-2023 - 4ApV	dal 05/06/23 al 10/06/23	AZIENDA: stage presso enti pubblici o privati (procedure gestionali, amministrative attività produttive.	20
	dal 06/02/2023 al 18/02/2023	AZIENDA: stage curricolare o attività in bottega-scuola presso un'azienda/ente/organizzazione	60
		07/11/2022 Meet online di introduzione alla visita alla fiera EIMA	1
		09/11/2022 Visita a EIMA con percorsi formativi a tema	7
		30/11/2022 Formazione sulla progettazione dei giardini verticali a cura della ditta SUNDAR a Castelfranco	2
		02/12/2022 uscita didattica presso la Fiera zootecnica di Cremona	10
	Febbraio - Maggio 2023	Innolab (Bilancio partecipativo)	33
A.S. 2023-2024 - 5ApV	27 novembre - 7 dicembre 2023	Stage potatura	30
Totale complessivo			282

Alunno		Ferrara Leonardo	
Anno scolastico	Data / Periodo	Argomento	Ore
A.S. 2021-2022 - 3ApV		01/10/2021 Corso Sicurezza	9
		01/06/2022 AZIENDA: visita caseificio: Cooperativa Casearia Poggioli	2,5
		01/03/2022 Visita Fiera agricola di Verona.	9
		01/12/2021 AZIENDA: stage allevamento bovino da latte.	91
		01/02/2022 IMAGELINE WEBINAR: Agricoltura 4.0	1
A.S. 2022-2023 - 4ApV	dal 05/06/23 al 10/06/23	AZIENDA: stage presso enti pubblici o privati (procedure gestionali, amministrative attività produttive.	40
	dal 06/02/2023 al 18/02/2023	AZIENDA: stage curricolare o attività in bottega-scuola presso un'azienda/ente/organizzazione	80
		07/11/2022 Meet online di introduzione alla visita alla fiera EIMA	1
		09/11/2022 Visita a EIMA con percorsi formativi a tema	7
		30/11/2022 Formazione sulla progettazione dei giardini verticali a cura della ditta SUNDAR a Castelfranco	2
		Febbraio - Maggio 2023	Innolab (AgriRobot)
A.S. 2023-2024 - 5ApV	27 novembre - 7 dicembre 2023	Stage potatura	70
Totale complessivo			346

Alunno		Galloni Claudio	
Anno scolastico	Data / Periodo	Argomento	Ore
A.S. 2021-2022 - 3ApV		01/10/2021 Corso Sicurezza	12
		01/06/2022 AZIENDA: visita caseificio: Cooperativa Casearia Poggioli	2,5
		01/12/2021 AZIENDA: stage allevamento bovino da latte.	82
		01/02/2022 IMAGELINE WEBINAR: Agricoltura 4.0	1
		01/04/2022 AZIENDA: stage indirizzo orto-floro-vivaistico	39
	A.S. 2021 - 2022	Peer Education: Progetto Scelgo io	4
A.S. 2022-2023 - 4ApV	dal 05/06/23 al 10/06/23	AZIENDA: stage presso enti pubblici o privati (procedure gestionali, amministrative attività produttive.	36
	dal 06/02/2023 al 18/02/2023	AZIENDA: stage curricolare o attività in bottega-scuola presso un'azienda/ente/organizzazione	80
		07/11/2022 Meet online di introduzione alla visita alla fiera EIMA	1
		09/11/2022 Visita a EIMA con percorsi formativi a tema	7
		30/11/2022 Formazione sulla progettazione dei giardini verticali a cura della ditta SUNDAR a Castelfranco	2
		Febbraio - Maggio 2023	Innolab (Bilancio partecipativo)
A.S. 2023-2024 - 5ApV	27 novembre - 7 dicembre 2023	Stage potatura	60
Totale complessivo			360

Alunno Generali Nicolo'

Anno scolastico	Data / Periodo	Argomento	Ore
A.S. 2021-2022 - 3ApV		01/10/2021 Corso Sicurezza	12
		01/06/2022 AZIENDA: visita caseificio: Cooperativa Casearia Poggioli	2,5
		01/03/2022 Visita Fiera agricola di Verona.	9
		01/12/2021 AZIENDA: stage allevamento bovino da latte.	78
		01/02/2022 IMAGELINE WEBINAR: Agricoltura 4.0	1
		01/04/2022 AZIENDA: stage indirizzo orto-floro-vivaistico	42
	Giugno - Agosto 2022	Estate in alternanza: stage in azienda	176
A.S. 2022-2023 - 4ApV	dal 05/06/23 al 10/06/23	AZIENDA: stage presso enti pubblici o privati (procedure gestionali, amministrative attività produttive.	40
	dal 06/02/2023 al 18/02/2023	AZIENDA: stage curricolare o attività in bottega-scuola presso un'azienda/ente/organizzazione	72
		09/11/2022 Visita a EIMA con percorsi formativi a tema	7
		30/11/2022 Formazione sulla progettazione dei giardini verticali a cura della ditta SUNDAR a Castelfranco	2
		02/12/2022 uscita didattica presso la Fiera zootecnica di Cremona	10
		Giugno - Agosto 2023	Estate in alternanza: stage in azienda
	Febbraio - Maggio 2023	Innolab (Apicoltura)	33
A.S. 2023-2024 - 5ApV	27 novembre - 7 dicembre 2023	Stage potatura	40
Totale complessivo			765

Alunno Lo Giudice Daniele

Anno scolastico	Data / Periodo	Argomento	Ore
A.S. 2021-2022 - 3ApV		01/10/2021 Corso Sicurezza	12
		01/06/2022 AZIENDA: visita caseificio: Cooperativa Casearia Poggioli	2,5
		01/12/2021 AZIENDA: stage allevamento bovino da latte.	78
		01/02/2022 IMAGELINE WEBINAR: Agricoltura 4.0	1
		01/04/2022 AZIENDA: stage indirizzo orto-floro-vivaistico	32
		Giugno - Agosto 2022	Estate in alternanza: stage in azienda
A.S. 2022-2023 - 4ApV	dal 05/06/23 al 10/06/23	AZIENDA: stage presso enti pubblici o privati (procedure gestionali, amministrative attività produttive.	36
	dal 06/02/2023 al 18/02/2023	AZIENDA: stage curricolare o attività in bottega-scuola presso un'azienda/ente/organizzazione	72
		07/11/2022 Meet online di introduzione alla visita alla fiera EIMA	1
		09/11/2022 Visita a EIMA con percorsi formativi a tema	7
		30/11/2022 Formazione sulla progettazione dei giardini verticali a cura della ditta SUNDAR a Castelfranco	2
		02/12/2022 uscita didattica presso la Fiera zootecnica di Cremona	10
	Febbraio - Maggio 2023	Innolab (Bilancio partecipativo)	33
A.S. 2023-2024 - 5ApV	27 novembre - 7 dicembre 2023	Stage potatura	55
Totale complessivo			342

Alunno Malagoli Melissa

Anno scolastico	Data / Periodo	Argomento	Ore	
A.S. 2021-2022 - 3ApV		01/10/2021 Corso Sicurezza	9	
		01/06/2022 AZIENDA: visita caseificio: Cooperativa Casearia Poggioli	2,5	
		01/12/2021 AZIENDA: stage allevamento bovino da latte.	78	
		01/02/2022 IMAGELINE WEBINAR: Agricoltura 4.0	1	
		01/04/2022 AZIENDA: stage indirizzo orto-floro-vivaistico	39	
		A.S. 2021 - 2022	Peer Education: Progetto Scelgo io	4
A.S. 2022-2023 - 4ApV	dal 05/06/23 al 10/06/23	AZIENDA: stage presso enti pubblici o privati (procedure gestionali, amministrative attività produttive.	40	
	dal 06/02/2023 al 18/02/2023	AZIENDA: stage curricolare o attività in bottega-scuola presso un'azienda/ente/organizzazione	54	
		30/11/2022 Formazione sulla progettazione dei giardini verticali a cura della ditta SUNDAR a Castelfranco	2	
		02/12/2022 uscita didattica presso la Fiera zootecnica di Cremona	10	
		Febbraio - Maggio 2023	Innolab (Bilancio partecipativo)	33
		Giugno - Agosto 2023	Estate in alternanza: stage in azienda	240
A.S. 2023-2024 - 5ApV	27 novembre - 7 dicembre 2023	Stage potatura	80	
Totale complessivo			352	

Alunno Papavero Crusca Syria

Anno scolastico	Data / Periodo	Argomento	Ore	
A.S. 2021-2022 - 3ApV		01/10/2021 Corso Sicurezza	12	
		01/06/2022 AZIENDA: visita caseificio: Cooperativa Casearia Poggioli	2,5	
		01/06/2022 Visita allevamento bovino da latte (Azienda Passini)	2,5	
		01/03/2022 Visita Fiera agricola di Verona.	9	
		01/12/2021 AZIENDA: stage allevamento bovino da latte.	40	
		01/02/2022 IMAGELINE WEBINAR: Agricoltura 4.0	1	
	01/04/2022 AZIENDA: stage indirizzo orto-floro-vivaistico	39		
A.S. 2022-2023 - 4ApV	dal 05/06/23 al 10/06/23	AZIENDA: stage presso enti pubblici o privati (procedure gestionali, amministrative attività produttive.	16	
	dal 06/02/2023 al 18/02/2023	AZIENDA: stage curricolare o attività in bottega-scuola presso un'azienda/ente/organizzazione	80	
		09/11/2022 Visita a EIMA con percorsi formativi a tema	7	
		02/12/2022 uscita didattica presso la Fiera zootecnica di Cremona	10	
		Febbraio - Maggio 2023	Innolab (Bilancio partecipativo)	33
		Giugno - Agosto 2023	Estate in alternanza: stage in azienda	240
A.S. 2023-2024 - 5ApV	27 novembre - 7 dicembre 2023	Stage potatura	61	
Totale complessivo			313	

Alunno Pignataro Giovanni Paolo

Anno scolastico	Data / Periodo	Argomento	Ore
A.S. 2021-2022 - 3ApV		01/10/2021 Corso Sicurezza	12
		01/06/2022 AZIENDA: visita caseificio: Cooperativa Casearia Poggioli	2,5
		01/06/2022 Visita allevamento bovino da latte (Azienda Passini)	2,5
		01/12/2021 AZIENDA: stage allevamento bovino da latte.	78
		01/02/2022 IMAGELINE WEBINAR: Agricoltura 4.0	1
A.S. 2021 - 2022		Peer Education: "Affettività sessuale"	2
A.S. 2022-2023 - 4ApV	dal 05/06/23 al 10/06/23	AZIENDA: stage presso enti pubblici o privati (procedure gestionali, amministrative attività produttive.	36
	dal 06/02/2023 al 18/02/2023	AZIENDA: stage curricolare o attività in bottega-scuola presso un'azienda/ente/organizzazione	72
		07/11/2022 Meet online di introduzione alla visita alla fiera EIMA	1
		09/11/2022 Visita a EIMA con percorsi formativi a tema	7
		02/12/2022 uscita didattica presso la Fiera zootecnica di Cremona	10
Febbraio - Maggio 2023		Innolab (Bilancio partecipativo)	33
		01/10/2022 Autunno a Vignola	10
		01/12/2022 Mercatino di Natale	3,5
A.S. 2023-2024 - 5ApV	27 novembre - 7 dicembre 2023	Stage potatura	60
Totale complessivo			331

Alunno Rinaldi Sara

Anno scolastico	Data / Periodo	Argomento	Ore
A.S. 2021-2022 - 3ApV		01/10/2021 Corso Sicurezza	12
		01/06/2022 AZIENDA: visita caseificio: Cooperativa Casearia Poggioli	2,5
		01/06/2022 Visita allevamento bovino da latte (Azienda Passini)	2,5
		01/03/2022 Visita Fiera agricola di Verona.	9
		01/12/2021 AZIENDA: stage allevamento bovino da latte.	72
	01/04/2022 AZIENDA: stage indirizzo orto-floro-vivaistico	42	
A.S. 2021 - 2022		Peer Education: "Affettività sessuale"	2
A.S. 2022-2023 - 4ApV	dal 05/06/23 al 10/06/23	AZIENDA: stage presso enti pubblici o privati (procedure gestionali, amministrative attività produttive.	40
	dal 06/02/2023 al 18/02/2023	AZIENDA: stage curricolare o attività in bottega-scuola presso un'azienda/ente/organizzazione	54
		07/11/2022 Meet online di introduzione alla visita alla fiera EIMA	1
		30/11/2022 Formazione sulla progettazione dei giardini verticali a cura della ditta SUNDAR a Castelfranco	2
		02/12/2022 uscita didattica presso la Fiera zootecnica di Cremona	10
Febbraio - Maggio 2023		Innolab (AgriRobot)	33
		Stage potatura	61
A.S. 2023-2024 - 5ApV	27 novembre - 7 dicembre 2023	Stage potatura	61
Totale complessivo			343

Alunno Tagliani Francesco

Anno scolastico	Data / Periodo	Argomento	Ore
A.S. 2021-2022 - 3ApV		01/10/2021 Corso Sicurezza	12
		01/06/2022 AZIENDA: visita caseificio: Cooperativa Casearia Poggioli	2,5
		01/12/2021 AZIENDA: stage allevamento bovino da latte.	104
		01/02/2022 IMAGELINE WEBINAR: Agricoltura 4.0	1
		01/04/2022 AZIENDA: stage indirizzo orto-floro-vivaistico	56
Giugno - Agosto 2022		Estate in alternanza: stage in azienda	240
A.S. 2022-2023 - 4ApV	dal 05/06/23 al 10/06/23	AZIENDA: stage presso enti pubblici o privati (procedure gestionali, amministrative attività produttive.	40
	dal 06/02/2023 al 18/02/2023	AZIENDA: stage curricolare o attività in bottega-scuola presso un'azienda/ente/organizzazione	80
		07/11/2022 Meet online di introduzione alla visita alla fiera EIMA	1
		09/11/2022 Visita a EIMA con percorsi formativi a tema	7
		30/11/2022 Formazione sulla progettazione dei giardini verticali a cura della ditta SUNDAR a Castelfranco	2
Febbraio - Maggio 2023		Innolab (Apicoltura)	33
		Stage potatura	69
A.S. 2023-2024 - 5ApV	27 novembre - 7 dicembre 2023	Stage potatura	69
Totale complessivo			648

Alunno Zamboni Marco

Anno scolastico	Data / Periodo	Argomento	Ore
A.S. 2021-2022 - 3ApV		01/10/2021 Corso Sicurezza	12
		01/06/2022 AZIENDA: visita caseificio: Cooperativa Casearia Poggioli	2,5
		01/12/2021 AZIENDA: stage allevamento bovino da latte.	81
		01/02/2022 IMAGELINE WEBINAR: Agricoltura 4.0	1
		01/04/2022 AZIENDA: stage indirizzo orto-floro-vivaistico	46
A.S. 2022-2023 - 4ApV	dal 05/06/23 al 10/06/23	AZIENDA: stage presso enti pubblici o privati (procedure gestionali, amministrative attività produttive.	37
	dal 06/02/2023 al 18/02/2023	AZIENDA: stage curricolare o attività in bottega-scuola presso un'azienda/ente/organizzazione	74
		07/11/2022 Meet online di introduzione alla visita alla fiera EIMA	1
		09/11/2022 Visita a EIMA con percorsi formativi a tema	7
		30/11/2022 Formazione sulla progettazione dei giardini verticali a cura della ditta SUNDAR a Castelfranco	2
Febbraio - Maggio 2023		uscita didattica presso la Fiera zootecnica di Cremona	10
		Innolab (AgriRobot)	33
A.S. 2023-2024 - 5ApV	27 novembre - 7 dicembre 2023	Stage potatura	71
Totale complessivo			377

Alunno Zanni Gabriele

Anno scolastico	Data / Periodo	Argomento	Ore
A.S. 2021-2022 - 3ApV		01/10/2021 Corso Sicurezza	12
		01/06/2022 AZIENDA: visita caseificio: Cooperativa Casearia Poggioli	2,5
		01/06/2022 Visita allevamento bovino da latte (Azienda Passini)	2,5
		01/12/2021 AZIENDA: stage allevamento bovino da latte.	78
		01/02/2022 IMAGELINE WEBINAR: Agricoltura 4.0	1
		01/04/2022 AZIENDA: stage indirizzo orto-floro-vivaistico	42
A.S. 2022-2023 - 4ApV	dal 05/06/23 al 10/06/23	AZIENDA: stage presso enti pubblici o privati (procedure gestionali, amministrative attività produttive.	36
	dal 06/02/2023 al 18/02/2023	AZIENDA: stage curricolare o attività in bottega-scuola presso un'azienda/ente/organizzazione	78
		07/11/2022 Meet online di introduzione alla visita alla fiera EIMA	1
		30/11/2022 Formazione sulla progettazione dei giardini verticali a cura della ditta SUNDAR a Castelfranco	2
		02/12/2022 uscita didattica presso la Fiera zootecnica di Cremona	10
		Febbraio - Maggio 2023 Innolab (Apicoltura)	33
A.S. 2023-2024 - 5ApV	27 novembre - 7 dicembre 2023	Stage potatura	80
Totale complessivo			378

USCITE DIDATTICHE/ VIAGGI DI ISTRUZIONE	
Data e luogo	Attività svolta
Uscita Didattica: FIERA AGRICOLA VERONA 31 GENNAIO 2024	Rassegna internazionale dedicata all'agricoltura
Uscita Didattica: FRANTOIO presso TENUTA BELLAVISTA- VIGNOLA (16 OTTOBRE 2023)	Tutta la filiera dell'olio d'oliva
VITTORIALE DEGLI ITALIANI (29 APRILE 2024)	Visita alla Casa-Museo di Gabriele D'Annunzio (Gardone Riviera)

PROGETTI	
Titolo del progetto	Attività svolta
Orientamento in uscita (08 novembre 2023)	INFODAY ERASMUS promosso da FMTS Experience s.r.l.
Orientamento in uscita (21 DICEMBRE 2023)	Società HUMANA: Soft Skills e colloquio di lavoro.
Orientamento in uscita (02 MARZO 2024)	Incontro con rappresentanti del Collegio Agrotecnici.
Orientamento in uscita (06 MARZO 2024)	Incontro in presenza con il Servizio Civile Volontario
Orientamento in uscita (12 MARZO 2024)	Progetto Auto Imprenditorialità Zona Franca
Orientamento in uscita (18 marzo 2024)	Assaggio dell'olio d'oliva con la guida di un esperto
Orientamento in uscita (13 aprile 2024)	Presentazione Lauree professionalizzanti

Il presente documento sarà immediatamente affisso all'albo dell'Istituto e pubblicato sul sito dell'IIS Lazzaro Spallanzani <https://istas.mo.it/>

IL CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTE	MATERIA INSEGNATA	FIRMA
Aquilano Beatrice	Lingua e letteratura italiana Storia	
Benedetti Paola	Inglese	
Cavalieri Anna	Matematica	
Congi Luca Antonio	Economia agraria e dello sviluppo territoriale Agronomia territoriale ed ecosistemi forestali Trasformazione dei prodotti	
Ferrari Roberto	ITP Economia agraria e dello sviluppo territoriale ITP Tecniche di Allevamento ITP Trasformazione dei prodotti ITP Esercitazioni agrarie	
Vitale Francesca	Tecniche di allevamento vegetale e animale Valorizzazione delle attività produttive	
Pala Giampaolo	Agricoltura sostenibile e biologica	
Riccio Mauro	Religione cattolica	
Gianchino Mariangela	Materia Alternativa	
Sirotti Fabio	Scienze motorie e sportive	
Ferraro Daniela	Sostegno	
Lupo Barbara	Sostegno	
D'Elia Ferdinando	Sostegno	
Porco Marzia	Sostegno	

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(Maura Zini)
